

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE ambiente ed energia		
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico		inquinamento@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

STINQ - PN/AIA/72

Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta dalla Società Agricola La Pellegrina S.p.A. presso l'installazione sita nel Comune di San Quirino (PN).

## IL DIRETTORE

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

**Visto** il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 (Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali - prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Vista** la Delibera della Giunta regionale 30 gennaio 2015, n. 164, recante linee di indirizzo regionali sulle modalità applicative della disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014 e ad integrazione della circolare ministeriale 22295/2014;

**Vista** la Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

**Visto** il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

**Visto** il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146 (Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti);

**Vista** la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

**Vista** la delibera di giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920 recante "D.lgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva";

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres. (Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca") recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili;

**Visto** il D.M. 25 febbraio 2016 (Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato);

**Visto** il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155, "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

**Viste** le Linee guida dell'EPA (U.S. Environmental Protection Agency) del marzo 2001, relativamente ai fattori emissivi;

**Visto** il decreto legislativo 27 settembre 2010, n. 181 (Attuazione della direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione di polli allevati per la produzione di carne);

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione 11 gennaio 2013, n. 03/Pres. (Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008, dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale 24/2009 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006);

**Visto** il Decreto Ministeriale 4 febbraio 2013 (Disposizioni attuative in materia di protezione di polli allevati per la produzione di carne, ai sensi degli articoli 3, 4, 6 e 8 del decreto legislativo 27 settembre 2010, n. 181);

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

**Visto** l'articolo 54, comma 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dell'1 ottobre 2015 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il decreto del Direttore del servizio competente n. 1477 del 2 agosto 2011, che autorizza l'adeguamento del funzionamento dell'impianto della SOCIETÀ AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A. (di seguito indicata come Gestore) con sede legale nel Comune di Verona, via Valpantena, 18/G, frazione Quinto di Valpantena, di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006, sito nel Comune di San Quirino (PN), via Magredo, 1, alle disposizioni di cui al Titolo III-bis, Parte seconda, del decreto legislativo medesimo;

**Visti** i decreti del Direttore del servizio competente n. 2433 del 29 dicembre 2014, n. 579 del 23 marzo 2016 e n. 1185 del 15 marzo 2018, di modifica ed aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al citato decreto n. 1326/2011;

**Vista** la nota del 18 gennaio 2019, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), acquisita dal Servizio competente in data 21 gennaio 2019 con protocollo n. 2728, con la quale il Gestore ha inviato un nuovo Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA);

**Ritenuto**, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1477 del 2 agosto 2011, come modificata ed aggiornata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 2433

del 29 dicembre 2014, n. 579 del 23 marzo 2016 e n. 1185 del 15 marzo 2018, consistente nella sostituzione dell'Allegato "Piano di Utilizzazione Agronomica";

## **DECRETA**

E' modificata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio competente decreto del Direttore del Servizio competente n. 1477 del 2 agosto 2011, come modificata ed aggiornata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 2433 del 29 dicembre 2014, n. 579 del 23 marzo 2016 e n. 1185 del 15 marzo 2018.

### **Art. 1 – Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale**

**1.** L'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA" (PUA) al decreto n. 1477/2011, come sostituito dal decreto n. 1185/2018, è sostituito dall' Allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale.

### **Art. 2 – Disposizioni finali**

**1.** Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 1477/2011, n. 2433/2014, n. 579/2016 e n. 1185/2018.

**2.** Copia del presente decreto è trasmessa alla Società Agricola La Pellegrina S.p.A., al Comune di San Quirino, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", al gestore del servizio idrico integrato Sistema Ambiente S.p.A. e al Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare.

**3.** Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Carducci, 6.

**4.** Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. Glauco Spanghero

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
PROVINCIA DI PORDENONE  
COMUNE DI SAN QUIRINO

PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Soggetto Proponente : Soc. agr. La Pellegrina, via Magredo, 1 - San Quirino

data 16/01/2019

il professionista incaricato  
dott. agr. Portolan Mario



**Tabella 1** Calcolo della produzione di effluenti zootecnici

consistenza aziendale	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc)		produzione acque reflue (mc. per t.p.v./anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale
A) Suini	27.500	1.523,000	59.850	58.414	0,15	38	
B) Galline da riproduzione	171.000	252.986	4.554	2.277	0,90	86	
C) Tacchine da riproduzione	22.000	95.010	430	430	0,90	86	
<b>totali</b>		<b>1.871.996</b>	<b>66.012</b>	<b>61.121</b>		<b>124</b>	

**Tabella 2** Determinazione della produzione di Azoto

Nota rif. DM 5046/2016 All.1 tab.1 e tab.2

**A) Suini**

Azoto al campo	da effluenti	kg
<b>118.534</b>		

**Produzione complessiva di liquame**

mc/anno	kg/mc
<b>59.850</b>	<b>1,98</b>

concentrazione di N nell'effluente  
Riparazione N dopo trattamento di separazione

frazione liquida (mc.)	1,89	kg	110,237
frazione solida (mc.)	1,496	kg	8,297
verifica	59.850		118.534

**B) Galline**

Azoto al campo	da effluenti	kg
<b>56.187</b>		

**Produzione complessiva di effluente**

mc/anno	kg/mc
<b>12,78</b>	

concentrazione iniziale di N nell'effluente

**C) Tacchini**

Azoto al campo	da effluenti	kg
<b>11.282</b>		

**Produzione complessiva di effluente**

mc/anno	kg/mc
<b>19,03</b>	

concentrazione iniziale di N nell'effluente

**Riepilogo (A+B+C)**

Azoto al campo	kg
<b>188.003</b>	

**A) Suini : calcolo delle deiezioni e dell' azoto al campo**

categoria	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc/p.v./anno)		Azoto al campo (kg/p.v./anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale
scorie in pane (*)	1.080	180,0	194.400	55,0	10.692	10,435	19.634
scorie in gelatinazione	4.720	180,0	849.600	37,0	31.435	0,976	85.810
scrofollette	1.700	70,0	119.000	37,0	4.403	0,976	13.090
suini svezzi/fo	20.000	18,0	360.000	37,0	13.320	0,976	-
<b>totali</b>	<b>27.500</b>		<b>1.523.000</b>		<b>59.850</b>		<b>118.534</b>

Parti a kg/mc **1,98**

**B) Galline ovaiole : calcolo delle deiezioni e dell' azoto al campo**

categoria	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc/p.v./anno)		Azoto al campo (kg/p.v./anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale
galline riproduttrici	150.000	2,0	235.233	18,0	4.234	0,5	54,104
galli	12.000	2,0	17.753	18,0	320	0,5	4,093
<b>totali</b>	<b>171.000</b>		<b>252.986</b>		<b>4.554</b>		<b>58.187</b>

Parti a kg/mc **12,78**

**C) Tacchine da deposizione: calcolo delle deiezioni e dell' azoto al campo**

categoria	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc/p.v./anno)		Azoto al campo (kg/p.v./anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale
Tacchine	20.500	4,5	83.404	6,2	517	0,73	375
Tacchini	1.500	9,0	12.205	6,2	76	0,73	55
<b>totali</b>	<b>22.000</b>		<b>95.610</b>		<b>593</b>		<b>430</b>

Parti a kg/mc **19,03**





ZONA ORDINARIA									
Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in coltura diretta									391,34
Tabella 3 ettari									
disponibilità effluenti Az. agr. La Pellegrina									
quantità di liquame disponibile da allevamento suini		m.c.		59.354		N al campo		110.237	
quantità di separato disponibile da allevamento suini		m.c.		1.486		N al campo		8.297	
quantità di effluenti da allevamento galline		m.c.		4.554		N al campo		59.187	
quantità di effluenti da allevamento tacchine		m.c.		593		N al campo		11.282	
b. caratteristiche della unità omogenea		sau (ha)		352,15					
c. Caratteristiche della rotazione - tipo		sau (ha)		270,84					
c.f. Altre superfici della SAU		sau (ha)		6,88					
d. coltivazione		ha		270,84		prod. unit. (t./ha)		14,00	
		ha		44,15		prod. unit. (t./ha)		7,00	
		ha		30,27		prod. unit. (t./ha)		4,50	
e. epoca di applicazione effluenti zootecnici		totale		345,28					
		presemina primavera							
		presemina autunno-levata							
		presemina primavera							
f. fabbisogno culturale prevedibile di N		kg N / t.		25,00		fabb. tecnico		89,377	
		kg N / t.		25,00				8,830	
		kg N / t.		10,00				2,119	
g. Contributi di N da precessioni culturali, meteorologia e suolo		solg		totale contributi N					
N c		1.785		-					
An		893		6.905					
N f		883		-					
totale		2.440		3.487					
h. fabbisogno totale effettivo		t/ha		g		kg N		107.389	
i. Gestione effluenti:		letame		liquame		totale		Verifica N totale da conc. Organica	
mais		m.c/ha		m.c/ha		equiv. kg. N		kg N/ha	
		9		2.438		32.501		61.397	
frumento		m.c/ha		5		2.428		31.147	
		5		221		equiv. kg. N		kg N/ha	
soia		m.c/ha		15		454		4.587	
		15		3.112		equiv. kg. N		kg N/ha	
totale		3.112		34.929		equiv. kg. N		4.201	
i. Efficienza (Kc x Fc)		%		%		%		%	
mais		0,6		0,6		kg N efficiente		kg N/ha	
frumento		0,4		0,4		kg N efficiente		kg N/ha	
soia		0,6		0,6		kg N efficiente		kg N/ha	
totale		0,4		0,4		kg N efficiente		kg N/ha	
m. intervento con concimazione chimica (Kc x Fc)		kg/ha		kg/ha		%		Verifica su N effetto da conc. Organica	
mais		177		95		36,838		kg N/ha	
frumento		45		45		12,459		kg N/ha	
soia		-		-		2,752		kg N/ha	
totale		-		-		1,681		kg N/ha	
n. EQUAZIONE DELL'AZOTO		Y x B = Nc + Nr + Nr1 (Kc x Fc) + (Kc x Fc)		Kc x Fc		Kc x Fc		Verifica su N	
coltivazione		kg		kg		kg		Fc-Fc/Kc-NF	
mais		94.794		5.417		36.838		kg N/ha	
frumento		7.726		883		2.752		kg N/ha	
soia		1.352		605		1.681		kg N/ha	
totale		103.872		6.905		41.271		kg N/ha	
o. disponibilità residua		m.c.		m.c.		m.c.		Verifica su N	
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini		1.042		23.425		N al campo		kg N/ha	
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini		m.c.		6.779		N al campo		kg N/ha	
Saldo quantità di effluenti disponibili da allevamento galline		m.c.		27.040		N al campo		kg N/ha	
Saldo quantità di effluenti disponibili da allevamento tacchine		m.c.		7.081		N al campo		kg N/ha	
		m.c.		372		N al campo		kg N/ha	

retifica per applicazione tabellare	
kg N/ha	Fc totali
148	42.930
3	987
13	45.444

Verifica su N	
Fc-Fc/Kc-NF	kg N/ha
359	136
195	46
83	62
-	38
-	33
54.737	103.850

Verifica su N effetto da conc. Organica	
kg N/ha	kg N/ha
136	136
46	46
62	62
38	38
33	33
103.850	103.850

Motivazione scarto	
Fc rettificato al tabellare	Fc rettificato al tabellare
20.315	20.315
1.460	1.460
967	967
20.654	20.654



Tabella 3/B		Plano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in conduzione diretta		ettari		114,11	
<b>disponibilità effluenti Az. agr. Galvani</b>							
quantità di liquame disponibile da allevamento suini	mc	29.425	N al campo	44.292	N da effluenti zool. distribuito mediante	5.779	
quantità di separato disponibile da allevamento suini	mc	1.042	N al campo	27.140	confezionazione organica	35.855	
quantità di effluente da allevamento galline	mc	2.118	N al campo	7.081	kg.		
quantità di effluente da allevamento tacchini	mc	372	N al campo				
b. caratteristiche della unità omogenea		105,46					
<b>c. Caratteristiche della rotazione - tipo</b>							
sa.1. Area superf. della SAU	ha	83,09	prod. unit. (t/ha)	14,00			
d. coltivazione	ha	12,39	prod. unit. (t/ha)	6,00			
	ha	9,89	prod. unit. (t/ha)	4,50			
	ha	-	prod. unit. (t/ha)	-			
<b>e. epoca di applicazione effluenti zootecnici</b>							
mais		presemina primavera					
orzo		presemina autunno-levata					
soia		presemina primavera					
<b>f. fabbisogno colturale prevedibile di N</b>							
mais	kg N/t	25,00	kg N	27.419	tot.		
orzo	kg N/t	20,00	kg N	1.487			
soia	kg N/t	10,00	kg N	689			
<b>g. Contributi di N da precessioni colturali, meteorologia e suolo (kg)</b>							
mais	kg N	-		-			
orzo	kg N	-		-			
soia	kg N	-		-			
totale	kg N	-		-			
<b>h. fabbisogno totale effettivo</b>							
mais	kg N	24,29		24,29			
orzo	kg N	1,652		1,652			
soia	kg N	7,67		7,67			
totale	kg N	32,61		32,61			
<b>i. Gestione effluenti:</b>							
mais	conc.org.in presemina	8	665	110	9.140		
orzo	conc.org.in presemina	8	99	30	372		
soia	conc.org.in presemina	-	-	-	-		
totale		764		9.511	27.728		
<b>l. Efficienza (Kc x Fc)</b>							
mais	liquame			0,6	kg N efficiente	10.359	
orzo	liquame			0,4	kg N efficiente	3.397	
soia	liquame			0,6	kg N efficiente	421	
totale	liquame			0,4	kg N efficiente	507	
<b>m. intervento con concimazione chimica (Kc x Fc)</b>							
mais	copertura			194	kg	16.081	
orzo	copertura			65	kg	807	
soia	presemina			37	kg	387	
totale				296	kg	17.264	
<b>n. EQUAZIONE DELL'AZOTO</b>							
tipo	Y x B (fab. Tecnico)	Nc	Nf	An	Kc x Fc	Kc x Fc	saldo
coltivazione	kg	29.081	kg	1.662	kg	5.926	kg
mais							
orzo							
soia							
totale		31.016	3.200	2.109	11.287	14.759	6.060
<b>o. disponibilità residua</b>							
mais	Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini	mc		13.914	N al campo	26.284	
orzo	Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini	mc		1.042	N al campo	5.779	
soia	Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline	mc		1.352	N al campo	17.260	
totale	Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchini	mc		372	N al campo	7.081	

Verifica N totale da conc. Organica		Verifica aa N effettivo da conc. Organica		Verifica aa N		Verifica aa N	
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
17.266	208	10.359	125	16.081	359	164	13.562
8.493	102	3.397	41	807	140	65	807
702	57	421	34	387	78	23	291
1.267	102	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
Media	10						

Verifica N totale da conc. Organica		Verifica aa N effettivo da conc. Organica		Verifica aa N		Verifica aa N	
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
17.266	208	10.359	125	16.081	359	164	13.562
8.493	102	3.397	41	807	140	65	807
702	57	421	34	387	78	23	291
1.267	102	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
Media	10						

Verifica N totale da conc. Organica		Verifica aa N effettivo da conc. Organica		Verifica aa N		Verifica aa N	
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
17.266	208	10.359	125	16.081	359	164	13.562
8.493	102	3.397	41	807	140	65	807
702	57	421	34	387	78	23	291
1.267	102	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
Media	10						

Verifica N totale da conc. Organica		Verifica aa N effettivo da conc. Organica		Verifica aa N		Verifica aa N	
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
17.266	208	10.359	125	16.081	359	164	13.562
8.493	102	3.397	41	807	140	65	807
702	57	421	34	387	78	23	291
1.267	102	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
Media	10						

Verifica N totale da conc. Organica		Verifica aa N effettivo da conc. Organica		Verifica aa N		Verifica aa N	
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
17.266	208	10.359	125	16.081	359	164	13.562
8.493	102	3.397	41	807	140	65	807
702	57	421	34	387	78	23	291
1.267	102	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
Media	10						

Verifica N totale da conc. Organica		Verifica aa N effettivo da conc. Organica		Verifica aa N		Verifica aa N	
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
17.266	208	10.359	125	16.081	359	164	13.562
8.493	102	3.397	41	807	140	65	807
702	57	421	34	387	78	23	291
1.267	102	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
Media	10						





ZONA ORDINARIA									
Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in coltura diretta								ettari	
								26,85	
<b>disponibilità effluenti Az. agr. D' Andrea</b>									
quantità di liquame disponibile da allevamento suini		N al campo		44,262		N da effluenti zoot. distribuito mediante			
quantità di separato disponibile da allevamento suini		N al campo		5,779		soccimazione organica			
quantità di effluente da allevamento galline		N al campo		27,640					
quantità di effluente da allevamento pecchine		N al campo		7,081					
<b>b. Caratteristiche della rotazione - tipo</b>									
suoli a prazione moderata		24,18							
mais		sau (ha)		19,40		prod. unit. (t/ha)		14,00	
orzo		sau (ha)		1,95		prod. unit. (t/ha)		5,00	
soia		sau (ha)		2,85		prod. unit. (t/ha)		4,50	
<b>c.1. Altre superfici della SAU</b>									
mais		19,40		prod. unit. (t/ha)					
orzo		1,95		prod. unit. (t/ha)					
soia		2,85		prod. unit. (t/ha)					
totale		24,20							
<b>e. epoca di applicazione effluenti zootecnici</b>									
mais		presemina primavera							
orzo		presemina autunno-levata							
soia		presemina primavera							
<b>f. fabbisogno</b>									
mais		25,00		fabb. tab.		6,401		tot.	
orzo		20,00				391			
soia		10,00				199			
totale		7,151				6,991			
<b>g. Contributi di N da</b>									
precessioni colturali,		796							
meteorologia e suolo		484							
totale		272							
<b>h. fabbisogno totale effettivo</b>									
ceffa		10		kg N		7,423		Media	
		13						kg N/ha - 11	
<b>i. Gestione effluenti:</b>									
mais		110		liquame		2,134		Verifica N totale da conc. Organica	
orzo		60				221		kg N/ha - 208	
soia		18				225		kg N/ha - 113	
totale		18				2,251		kg N/ha - 115	
<b>l. Efficienza (Kc x Fc)</b>									
mais		0,6		kg N efficiente		2,418		Verifica su N conc. Organica	
orzo		0,4				133		kg N/ha - 360	
soia		0,6				90		kg N/ha - 286	
totale		0,4				2,641		kg N/ha - 168	
<b>m. intervento con concimazione chimica (Kc x Fc)</b>									
copertura		235		kg		4,566		kg N/ha unit. Fe totale	
presemina		26		kg		8		kg N/ha unit. Fe	
soia		3		kg				kg N/ha unit. Fe	
totale		464		kg		4,624		kg N/ha unit. Fe	
<b>n. EQUAZIONE DELL' AZOTO</b>									
Y x B (fabb. Tecnico)		Nc		Kc x Fc		Kc x Fc		Motivazione scarto	
mais		594		388		3,952		564 Fe rettificato al tabellare	
orzo		284		39		166		277 Fe rettificato al tabellare	
soia		755		57		68		564 Fe rettificato al tabellare	
totale		1,633		484		4,219			
<b>o. bilancio</b>									
liquame disponibile da allevamento suini		11,215		N al campo		21,182			
separato disponibile da allevamento suini		1,042		N al campo		18,232			
effluente disponibile da allevamento galline		1,270		N al campo		7,091			
effluente disponibile da allevamento pecchine		372		N al campo					

rettifico per applicazione tabellare	
kg N/ha	kg N/ha unit. Fe totale
360	3,952
286	168
140	68
48	24
2,418	4,219

Motivazione scarto	
kg N/ha	kg N/ha unit. Fe
564	3,952
277	166
564	4,219

Y x B = Nc + Nt + Anr (Kc x Fc) + Fc (Kc x Fc)	
Y x B	Nc
1,633	11,215
484	1,042
4,219	1,270
4,624	372

**ZONA ORDINARIA**

76,49 ettari

Tabella 3/E Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in coltura diretta

disponibilità effluenti Rancina		mg		N al campo		N da effluenti zoot. distribuito mediante concimazione organica	
quantità di liquame disponibile da allevamento suini	quantità di separato disponibile da allevamento suini	mc	kg	11,215	21,196	5,779	24,238
quantità di effluente da allevamento tacchine	quantità di effluente da allevamento vacchine	mc	kg	1,042	19,232	7,081	
suoli a protezione moderata		71,29		N al campo		kg	
maïs		65,0%		N al campo		kg	
orzo		1,3%		N al campo		kg	
soia		34,3%		N al campo		kg	
C.T. Altre superficiali della SAU		0,74%		prod. unit. (t/ha)		kg	
maïs		44,94		prod. unit. (t/ha)		kg	
orzo		0,81		prod. unit. (t/ha)		kg	
soia		24,90		prod. unit. (t/ha)		kg	
d. coltivazione		ha		prod. unit. (t/ha)		kg	
e. epoca di applicazione effluenti zootecnici		ha		prod. unit. (t/ha)		kg	
maïs		70,75		prod. unit. (t/ha)		kg	
orzo				prod. unit. (t/ha)		kg	
soia				prod. unit. (t/ha)		kg	

f. fabbisogno colturale prevedibile di N	maïs	orzo	soia	kg N/ha	kg N	kg N	kg N	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
N C	25,00	15,731	14,852	14,852	330	140	70	330	140	70	330
N A	20,00	109	127	127	140	70	330	140	70	330	140
N F	10,00	1,120	1,743	1,743	70	330	140	70	330	140	70
totale	3	16,860	16,702	16,702	330	140	70	330	140	70	330
kg/ha	3	16,860	16,702	16,702	330	140	70	330	140	70	330

g. Contributi di N da processi colturali, meteorologia e suolo (kg)

maïs	orzo	soia	kg N	kg N	kg N	kg N
765	36	967	967	1,789	1,415	374
859	18	498	498	374	1,415	1,789
134	18	489	489	374	1,415	1,789
3	20	20	20	374	1,415	1,789
3	20	20	20	374	1,415	1,789
3	20	20	20	374	1,415	1,789
3	20	20	20	374	1,415	1,789

h. fabbisogno totale effettivo

maïs	orzo	soia	kg N/ha	kg N	kg N	kg N
115	405	75	405	5,169	129	142
115	405	75	405	5,169	129	142
115	405	75	405	5,169	129	142
115	405	75	405	5,169	129	142
115	405	75	405	5,169	129	142
115	405	75	405	5,169	129	142
115	405	75	405	5,169	129	142
115	405	75	405	5,169	129	142

i. Gestione effluenti:

maïs	orzo	soia	kg N/ha	kg N	kg N	kg N
9	405	75	405	5,169	129	142
9	405	75	405	5,169	129	142
9	405	75	405	5,169	129	142
9	405	75	405	5,169	129	142
9	405	75	405	5,169	129	142
9	405	75	405	5,169	129	142
9	405	75	405	5,169	129	142
9	405	75	405	5,169	129	142

l. Efficienza (Kc x Fc)

maïs	orzo	soia	kg N/ha	kg N	kg N	kg N
0,6	0,4	0,6	0,6	5,858	130	46
0,6	0,4	0,6	0,6	5,858	130	46
0,6	0,4	0,6	0,6	5,858	130	46
0,6	0,4	0,6	0,6	5,858	130	46
0,6	0,4	0,6	0,6	5,858	130	46
0,6	0,4	0,6	0,6	5,858	130	46
0,6	0,4	0,6	0,6	5,858	130	46
0,6	0,4	0,6	0,6	5,858	130	46
0,6	0,4	0,6	0,6	5,858	130	46

m. Intervento con concimazione chimica (Kc x Fc)

maïs	orzo	soia	kg N/ha	kg N	kg N	kg N
171	55	56	171	7,871	140	50
171	55	56	171	7,871	140	50
171	55	56	171	7,871	140	50
171	55	56	171	7,871	140	50
171	55	56	171	7,871	140	50
171	55	56	171	7,871	140	50
171	55	56	171	7,871	140	50
171	55	56	171	7,871	140	50
171	55	56	171	7,871	140	50

n. EQUAZIONE DELL'AZOTO

maïs	orzo	soia	kg N/ha	kg N	kg N	kg N
889	109	987	889	5,858	130	46
889	109	987	889	5,858	130	46
889	109	987	889	5,858	130	46
889	109	987	889	5,858	130	46
889	109	987	889	5,858	130	46
889	109	987	889	5,858	130	46
889	109	987	889	5,858	130	46
889	109	987	889	5,858	130	46
889	109	987	889	5,858	130	46

o. disponibilità residua

maïs	orzo	soia	kg N/ha	kg N	kg N	kg N
5,978	420	865	5,978	11,293	2,327	11,053
5,978	420	865	5,978	11,293	2,327	11,053
5,978	420	865	5,978	11,293	2,327	11,053
5,978	420	865	5,978	11,293	2,327	11,053
5,978	420	865	5,978	11,293	2,327	11,053
5,978	420	865	5,978	11,293	2,327	11,053
5,978	420	865	5,978	11,293	2,327	11,053
5,978	420	865	5,978	11,293	2,327	11,053
5,978	420	865	5,978	11,293	2,327	11,053



Verifica su N conc. Organica	Verifica su N Fc/Fc x Kc x N	Verifica su N Fc/Fc x Kc x N
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
130	154	154
46	50	50
85	70	70
55	1,743	1,743
55	8,689	8,689

Verifica su N conc. Organica	Verifica su N Fc/Fc x Kc x N	Verifica su N Fc/Fc x Kc x N
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
130	154	154
46	50	50
85	70	70
55	1,743	1,743
55	8,689	8,689

Verifica su N conc. Organica	Verifica su N Fc/Fc x Kc x N	Verifica su N Fc/Fc x Kc x N
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
130	154	154
46	50	50
85	70	70
55	1,743	1,743
55	8,689	8,689

Verifica su N conc. Organica	Verifica su N Fc/Fc x Kc x N	Verifica su N Fc/Fc x Kc x N
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
130	154	154
46	50	50
85	70	70
55	1,743	1,743
55	8,689	8,689

Verifica su N conc. Organica	Verifica su N Fc/Fc x Kc x N	Verifica su N Fc/Fc x Kc x N
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
130	154	154
46	50	50
85	70	70
55	1,743	1,743
55	8,689	8,689

Verifica su N conc. Organica	Verifica su N Fc/Fc x Kc x N	Verifica su N Fc/Fc x Kc x N
kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
130	154	154
46	50	50
85	70	70
55	1,743	1,743
55	8,689	8,689



Tabella 3/F		Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in conduzione diretta		etari		115,34	
-------------	--	--	--	-------	--	--------	--

Disponibilità effluenti Az. agr. L. e Rozze	5,978		N al campo		11,293	
quantità di liquame disponibile da allevamento suini	420		N al campo		2,327	
quantità di separato disponibile da allevamento suini	995		N al campo		11,053	
quantità di effluente da allevamento galline	372		N al campo		7,081	
quantità di effluente da allevamento tacchini	109,03		N al campo		37,070	

a. Caratteristiche della rotazione - tipo	suoi in rotazione moderata	77,5%	84,50		
	suoi in rotazione	5,7%	6,20		
b. Caratteristiche della rotazione - tipo	suoi in rotazione	11,2%	12,22		
	suoi in rotazione	5,60%	6,11		
c. Altre superfici della SAU	prec. mais-soia	86,20	14,00		
	prec. mais	6,20	6,00		
d. Coltivazione	prec. Mais-Orzo	12,22	4,50		
	soia	-	-		
totale		102,82			

e. epoca di applicazione effluenti zootecnici		presemina primavera		tot.	
		presemina autunno-levata			
		presemina primavera			

f. fabbisogno colturale prevedibile di N	mais	25,00	kg N	29,575	fabbr. tab.	27,885	tot.
	orzo	20,00	kg N	744		853	
g. Contributi di N da precessioni colturali, meteorologia e suolo (kg)	mais	1,690	kg N	550		853	
	orzo	953	kg N	30,869		29,608	
h. fabbisogno totale effettivo		11	kg N	32,129			Media

i. Gestione effluenti:		letame		liquame		Verifica N totale da conc. Organica	
mais	conc.org.in presemina	9	761	70	5,915	11,174	kg N/ha
orzo	lettera galline	4	330			9,718	kg N/ha
soia	lettera tacchini	8	50			6,272	kg N/ha
	lettera galline	23	281			1,559	kg N/ha
	separato suino	1,421				28,473	kg N/ha
	totale					6,704	kg N/ha

l. Efficienza (Kc x Fc)		letame		liquame		Verifica su N effettivo da conc. Organica	
mais	letame	0,6	kg N efficiente	0,6	kg N efficiente	19,937	kg N/ha
orzo	letame	0,4	kg N efficiente	0,4	kg N efficiente	3,887	kg N/ha
soia	letame	0,6	kg N efficiente	0,6	kg N efficiente	3,763	kg N/ha
	liquame	0,4	kg N efficiente	0,4	kg N efficiente	47	kg N/ha
	letame	0,6	kg N efficiente	0,6	kg N efficiente	574	kg N/ha
	totale	0,4	kg N efficiente	0,4	kg N efficiente	623	kg N/ha
	totale					15,025	kg N/ha

m. Intervento con concimazione chimica (Kc x Fc)		mais		orzo		soia		Verifica per applicazione tabellare	
mais	copertura	1,690	kg	6,704	kg	361	kg	31	kg N/ha
orzo	presemina	2,843	kg	475	kg	2,942	kg	295	kg N/ha
soia	presemina	427	kg	47	kg	2,942	kg	462	kg N/ha
	totale	3,318	kg	10,515	kg	6,499	kg	15	kg N/ha

n. EQUAZIONE DELL'AZOTO		Y x B = Nc - Nf + An + (Kc x Fc)		Kc x Fc		saldo	
mais	coltivazione	29,575	kg	2,843	kg	17,284	kg
orzo	coltivazione	744	kg	47	kg	2,942	kg
soia	coltivazione	550	kg	2,058	kg	76	kg
	totale	30,869	kg	10,515	kg	6,499	kg

o. disponibilità residua		mais		orzo		soia	
mais	coltivazione	139	kg	56	kg	799	kg
orzo	coltivazione	56	kg	42	kg	712	kg
soia	coltivazione	42	kg	808	kg		kg



RIEPILOGO DATI PUA

GESTORE	vulnerabilità zone	SUPERFICI ( ettari)				TIPOLOGIA COLTURALE					Tipologia effluenti utilizzata	
		CATASTALE	SAU	MAIS	ORZO/FRUMENTO	VIGNETO	SOJA	ALTRO	letame / separato ( mc )	Liquame suini ( mc )	totale	
Az. La Pellegrina	no	391,94	352,15	270,84	44,15	-	30,27	-	3,112	34,929	38,041	
Az Galvani	no	114,11	105,46	83,09	12,39	-	9,98	-	764	9,511	10,275	
Az Bonotto	no	10,19	9,08	3,58	-	-	1,92	3,58	64	448	512	
Az. D' Andrea	no	26,86	24,18	19,40	1,95	-	2,85	-	18	2,251	2,268	
Az Raggogna	no	76,49	71,29	44,94	0,91	-	24,90	-	1,027	5,237	6,264	
Az Le Rostie	no	115,34	109,03	84,50	6,20	-	12,22	-	1,421	5,977	7,398	
Soc.Agr.Pordenonese	no	19,15	18,19	9,46	4,18	-	4,55	-	220	-	220	
<b>totale</b>		<b>754,07</b>	<b>689,37</b>	<b>515,81</b>	<b>69,79</b>		<b>86,68</b>		<b>3,58</b>	<b>58,353</b>	<b>64,979</b>	
disponibilità	mc.									<b>6,643</b>	<b>64,997</b>	
										saldo	18	
										scarto	0,03	

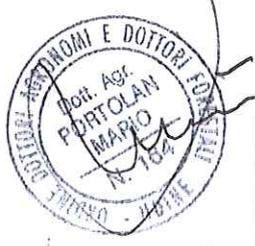
VERIFICHE

GESTORE	vulnerabilità zone	SAU ettari	N organico utilizzabile kg	Fabbisogno effettivo di Azoto kg	Apporto Totale di Azoto organico complessivi (kg)		N organico efficiente complessivi (kg)		percentuale efficienza
					unitari (kg)	complessivi (kg)	unitari (kg)	complessivi (kg)	
Az. La Pellegrina	no	352,15	119,730	107,369	295	103,850	155	54,737	52,71
Az Galvani	no	105,46	95,855	32,107	263	27,728	139	14,685	52,96
Az Bonotto	no	9,08	3,087	1,848	184	1,670	92	837	50,13
Az. D' Andrea	no	24,18	8,220	7,423	185	4,476	109	2,641	59,00
Az Raggogna	no	71,29	24,238	17,334	260	18,514	132	9,384	50,69
Az Le Rostie	no	109,03	37,070	32,129	270	29,473	138	15,025	50,98
Soc.Agr.Pordenonese	no	18,19	6,184	3,990	168	3,053	67	1,221	40,00
<b>totali</b>		<b>689,37</b>	<b>234.385,12</b>	<b>202.199,01</b>		<b>188.764,44</b>		<b>98.530,12</b>	

$Y \times B = Nc + Nf + An + (Kc \times Fc) + (Ko \times Fo)$

EQUAZIONE DELL' AZOTO

Riepilogo equazioni N	SAU ettari	Y x B	Nc	Nf	An	Ko x Fo	Kc x Fc	Quantità N a saldo	Note
GESTORE	352,15	103,882	-	-	6,905	41,271	45,444	20,654	motivazione scarto
Az. La Pellegrina	352,15	103,882	10,392	-	2,109	11,287	14,759	6,060	Fc rettificato al tabellare
Az Galvani	105,46	31,016	3,200	-	182	672	964	211	Fc rettificato al tabellare
Az Bonotto	9,08	1,845	1,84	-	484	2,641	4,219	564	Fc rettificato al tabellare
Az. D' Andrea	24,18	7,151	7,56	-	1,415	5,936	8,699	2,699	Fc rettificato al tabellare
Az Raggogna	71,29	16,960	1,789	-	2,058	10,515	15,115	6,499	Fc rettificato al tabellare
Az Le Rostie	109,03	30,869	3,318	-	364	257	2,525	1,208	Fc rettificato al tabellare
Soc.Agr.Pordenonese	18,19	4,017	336	-					



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente ed energia	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

STINQ - PN/AIA/72

Aggiornamento e modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta dalla Società Agricola La Pellegrina S.p.A., presso l'installazione sita nel Comune di San Quirino (PN).

## IL DIRETTORE

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

**Vista** la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Visto** il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

**Visto** il D.M. 25 febbraio 2016 (Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato);

**Visto** il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146 (Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti);

**Vista** la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

**Vista** la delibera di giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920 recante "D.lgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva";

**Visto** il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155, "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

**Viste** le Linee guida dell'EPA (U.S. Environmental Protection Agency) del marzo 2001, relativamente ai fattori emissivi;

**Visto** il decreto legislativo 27 settembre 2010, n. 181 (Attuazione della direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione di polli allevati per la produzione di carne);

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione 11 gennaio 2013, n. 03/Pres. (Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale

16/2008, dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale 24/2009 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006);

**Visto** il Decreto Ministeriale 4 febbraio 2013 (Disposizioni attuative in materia di protezione di polli allevati per la produzione di carne, ai sensi degli articoli 3, 4, 6 e 8 del decreto legislativo 27 settembre 2010, n. 181);

**Visto** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 272, del 13 novembre 2014 recante le modalità di redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 164 del 30 gennaio 2015, con la quale sono state approvate le "Linee di indirizzo regionali sulle modalità applicative della disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014 e ad integrazione della circolare ministeriale 22295/2014";

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres. (Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca") recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili;

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**Visto** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro della sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

**Visti**, altresì l'articolo 6, commi da 22 a 24 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), nonché l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

**Visto** il decreto del Direttore del servizio competente n. 1477 del 2 agosto 2011, che autorizza l'adeguamento del funzionamento dell'impianto della SOCIETÀ AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A. (di seguito indicata come Gestore) con sede legale nel Comune di Verona, via Valpantena, 18/G, frazione Quinto di Valpantena, di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006, sito nel Comune di San Quirino (PN), via Magredo, 1, alle disposizioni di cui al Titolo III-bis, Parte seconda, del decreto legislativo medesimo;

**Visti** i decreti del Direttore del servizio competente n. 2433 del 29 dicembre 2014 e n. 579 del 23 marzo 2016, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al citato decreto n. 1477/2011;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 2984 del 30 dicembre 2016 con il quale è stato approvato il "Piano d'ispezione ambientale presso le installazioni soggette

ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)", ai sensi dell'articolo 29-decies, commi 11-bis e 11-ter, del decreto legislativo 152/2006 e la "Pianificazione visite ispettive triennio 2017 - 2018 - 2019";

**Vista** la nota prot. n. 33175 dell'1 agosto 2017, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia ha comunicato che l'intervento proposto, da realizzarsi nell'ambito dell'impianto Galline 1 della Società Agricola La Pellegrina S.p.A. sito nel Comune di San Quirino, così come presentato nella documentazione pervenuta con la nota ns. protocollo n. 29185/2017, non è riconducibile al punto 8, lettera t), dell'Allegato IV, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, e pertanto non è da assoggettare alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, di cui all'articolo 20, del decreto legislativo medesimo;

**Vista** la nota del 25 agosto 2017, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 36685, con la quale il Gestore ha comunicato, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'intenzione di realizzare le seguenti modifiche non sostanziali:

- 1) sostituzione delle genetiche dei riproduttori dei polli da carne in funzione dell'orientamento del mercato;
- 2) aumento da 60.000 capi a 79.500 capi del numero totale dei riproduttori femmine;
- 3) installazione di ulteriori due nuove linee di mangiatorie per capannone a soddisfare le esigenze di spazio di alimentazione dettate dal maggior numero di capi presenti;
- 4) modifiche alla ventilazione esistente (posizionamento ventilatori, inserimento finestrelle a flap, ecc.) apportate per ottimizzare le condizioni di benessere dei capi allevati;

**Vista** la nota prot. n. 38615 dell'11 settembre 2017, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente ha inviato, a fini istruttori, la nota del Gestore datata 25 agosto 2017, al Comune di San Quirino, ad ARPA FVG Dipartimento di Pordenone, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", al Gestore del servizio idrico integrato Sistema Ambiente S.p.A., allo Staff AUA e disciplina degli scarichi della Direzione centrale ambiente ed energia e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia, comunicando che le modifiche sopra menzionate sono da ritenersi non sostanziali ed invitando gli Enti partecipanti all'istruttoria a formulare, entro 30 giorni dal ricevimento della nota stessa, eventuali osservazioni in merito;

**Vista** la nota prot. n. 31943/P/GEN/PRA\_AUT del 28 settembre 2017, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 41518, con la quale ARPA SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali:

- 1) ha comunicato di non rilevare, per quanto di competenza, elementi critici nell'adozione delle modifiche in argomento;
- 2) ha fatto presente a titolo collaborativo:
  - a) che in considerazione del fatto che le stime sulle emissioni in atmosfera elaborate dalla Società si riferiscono al singolo capo e non tengono conto del peso vivo medio, che l'incremento del numero dei capi allevati comporta l'aumento delle emissioni in atmosfera secondo le stime riportate nelle BAT di settore e che, nel caso di specie, viene superata la soglia di 10.000 Kg/anno per il fattore emissivo ammoniaca, la Società stessa dovrà provvedere alla comunicazione E-PRTR;
  - b) che il calcolo delle emissioni in atmosfera dovrà essere elaborato secondo le stime

emissive previste dalle vigenti BAT, tenendo in considerazione anche le emissioni degli stoccaggi e, se condotte dalla stessa azienda, da quelle generate durante le operazioni di utilizzo agronomico degli effluenti;

c) che qualora in azienda venissero impiegati vaccini ad antigene vivo, i contenitori di questi dovranno essere gestiti come “rifiuti pericolosi a rischio infettivo”, attribuendo il codice CER 18.02.02\*, mentre nel caso in cui venissero impiegati prodotti definiti pericolosi (es. vaccini ad antigene spento) ai contenitori non bonificati dovrà essere attribuito il codice CER 15.01.10\*;

**Vista** la nota prot. n. 70738 del 9 ottobre 2017, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 43105, con la quale l’Azienda per i Servizi sanitari n. 5 “Friuli Occidentale” ha comunicato che dal lato igienico – sanitario, non sono state rilevate osservazioni in merito all’istanza di modifica della Società datata 25 agosto 2017;

**Vista** la nota del 19 gennaio 2018, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente in data 22 gennaio 2018 con protocollo n. 3286, con la quale il Gestore ha inviato un nuovo Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA);

**Ritenuto**, per quanto sopra esposto, di procedere all’aggiornamento e alla modifica dell’autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1477 del 2 agosto 2011, come modificata con i decreti del Direttore del servizio competente n. 2433 del 29 dicembre 2014 e n. 579 del 23 marzo 2016;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con il decreto del presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** l’Allegato A, alla Deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2015 n. 1922, come da ultimo modificato con la deliberazione 28 dicembre 2017, n. 2680, recante “Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”;

## DECRETA

**1.** E’ aggiornata e modificata l’autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1477 del 2 agosto 2011, come modificata con i decreti del Direttore del servizio competente n. 2433 del 29 dicembre 2014 e n. 579 del 23 marzo 2016, rilasciata a favore della SOCIETÀ AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A. con sede legale nel Comune di Verona, via Valpantena, 18/G, frazione Quinto di Valpantena, identificata dal codice fiscale 00642520233.

**2.** Nell’autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1477 del 2 agosto 2011, come modificata con i decreti del Direttore del servizio competente n. 2433 del 29 dicembre 2014 e n. 579 del 23 marzo 2016, viene inserito l’Allegato “Descrizione dell’Attività”, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

### **Art. 1 – Aggiornamento e modifica dell’autorizzazione integrata ambientale**

**1.** L’Allegato B al decreto n. 1477/2011, come sostituito dal decreto n. 2433/2014, l’Allegato C al decreto n. 1477/2011, come sostituito dal decreto n. 579/2016 e l’Allegato “PIANO DI

UTILIZZAZIONE AGRONOMICA” (PUA) al decreto n. 1477/2011, vengono sostituiti agli Allegati al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale.

### **Art. 2 – Prescrizioni**

**1. Entro 60 giorni** dall'avvenuta realizzazione delle modifiche non sostanziali di cui alla nota del 25 agosto 2017, il Gestore ne dà comunicazione alla Regione, al Comune di San Quirino, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, ad ARPA Dipartimento di Pordenone, all'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" e al gestore del servizio idrico integrato Sistema Ambiente S.p.A..

### **Art. 3 – Disposizioni finali**

**1.** Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 1477/2011, n. 2433/2014 e n. 579/2016,

**2.** Copia del presente decreto è trasmessa alla Società Agricola La Pellegrina S.p.A., al Comune di San Quirino, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, ad ARPA Dipartimento di Pordenone, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", al gestore del servizio idrico integrato Sistema Ambiente S.p.A. e al Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare.

**3.** Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Carducci, 6.

**4.** Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

# DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

## INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'installazione gestita dalla Società Agricola La Pellegrina S.p.A. è collocata in via Magredo 1, nel Comune di S. Quirino (PN).

Con riferimento agli strumenti urbanistici vigenti (PRGC) del Comune San Quirino, l'area occupata dall'installazione ricade in zona omogenea E5 ed è identificata catastalmente come segue:

Comune di San Quirino– catasto terreni - Fogli vari.

L'impianto è costituito da 12 capannoni (da 1 a 12) e le seguenti strutture:

- a) Il centro tecnologico (per la selezione uova, celle di conservazione e gruppo elettrogeno);
- b) I locali destinati agli operatori (spogliatoi, docce, servizi igienici e disimpegni);
- c) I vani tecnologici.

La Superficie Utile di Stabulazione (SUS) è di complessivi 11.360 mq mentre la Superficie Utile di Allevamento è di complessivi 11.952 mq.

## CICLO PRODUTTIVO

Il Gestore esercita presso l'installazione l'attività industriali identificata al punto 6.6, lettera a), dell'allegato VIII, alla Parte II, del decreto legislativo 152/2006 (impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame).

L'attività svolta dal Gestore è l'allevamento di galline ovaiole da riproduzione.

Il Gestore dichiara che la capacità di produzione è di 60.000 galline da riproduzione e 6.000 galli di razza superpesante.

Con nota del 25 agosto 2017, acquisita al prot. n. 36685 del 25/08/2017, il Gestore ha comunicato l'intenzione di procedere alla realizzazione di modifiche non sostanziali consistenti nella "sostituzione delle genetiche dei riproduttori dei polli da carne in funzione degli orientamenti di mercato, con un aumento del numero di posti per galline da riproduzione (fermo restando che il peso totale di carne allevata rimane invariato in quanto il peso delle galline e dei galli sarà pari a 2,00 kg) dalle attuali **60.000 a 79.500 e 6000 galli** pari a 171.000 kg di carne per ciclo.

Tale sostituzione non comporta cambiamenti strutturali sui capannoni esistenti.

L'allevamento delle galline da riproduzione è caratterizzato da cicli annuali aventi le seguenti cadenze temporali:

- a) Messa a pollaio delle pollastre dell'età di (21-22 settimane di vita);
- b) Inizio deposizione dopo circa 2 settimane (23-24 settimane di vita);
- c) Picco di deposizione a 28-29 settimane;
- d) Seconda fase di deposizione della durata di circa 40 settimane;
- e) Invio al macella dei riproduttori (circa 4 settimane)
- f) Pulizia e disinfezione dell'allevamento e vuoto sanitario.

Le fasi di ogni ciclo produttivo sono schematizzate come segue:

- 1) Svezamento riproduttori;
- 2) Riproduzione finalizzata alla produzione di uova da cova;
- 3) Incubazione delle uova e relativa schiusa;
- 4) Allevamento dei polli da carne;
- 5) Macellazione polli con trasformazione lavorazione carni.

## **Sistema di alimentazione**

In ogni unità di allevamento l'impianto di alimentazione differenzia le linee di alimentazione per le galline (tipo a catena in canaletta con copertura forata i cui fori impediscono ai galli di infilare la testa) e quelle dei galli (del tipo a tazza messa ad un'altezza non raggiungibile dalle galline).

L'alimento sbriciolato viene distribuito in forma asciutta.

Il controllo dell'impianto è quotidiano.

Con la realizzazione della modifica non sostanziale del 25/08/2017 verranno installate 2 nuove linee di mangiatoie per capannone.

## **Sistema di abbeveraggio**

L'impianto è di tipo a goccia con dispositivo antispreco. Ogni capannone è provvisto di due linee di abbeverata che servono indifferentemente per i galli e per le galline.

Il controllo dell'impianto è quotidiano.

## **Sistema di climatizzazione**

### Impianto ventilazione

Il sistema di ventilazione è costituito:

- Capannoni da 1 a 4:
  - n. 6 ventilatori pescanti l'aria dal cooling per la ventilazione estiva;
  - n. 5 ventilatori pescanti l'aria dalle aperture contrapposte per consentire l'asciugamento della lettiera.
- Capannoni da 5 a 12: sono progettati per una ventilazione naturale ottenuta mediante una finestratura continua a ghigliottina, in policarbonato, ad apertura automatica e controllo elettronico, ausiliata per il periodo estivo da n. 8 agitatori d'aria.

Con la realizzazione della modifica non sostanziale del 25 agosto 2017 verranno realizzate modifiche all'impianto di ventilazione esistente nei capannoni che consistono nel posizionamento dei ventilatori, inserimento di finestrelle a flap etc., per ottimizzare le condizioni di benessere dei capi allevati.

### Impianto di riscaldamento

Il riscaldamento degli ambienti di allevamento è ottenuto mediante circolazione di acqua calda in una tubiera alimentata da una caldaia alimentata a olio combustibile. Il controllo è regolato dalla presenza di sonde termostatiche.

## **ENERGIA**

Lo stabilimento non produce energia. E' presente un gruppo elettrogeno per le situazioni di emergenza. La fornitura di energia avviene attraverso ente nazionale.

Per il riscaldamento degli ambienti è presente una tubiera metallica ad acqua calda con bruciatore alimentato da olio combustibile.

## **EMISSIONI ATMOSFERA**

Le emissioni in atmosfera sono considerate emissioni diffuse non convogliabili e si sviluppano in particolare dai locali dedicati all'allevamento, agli stoccaggi degli effluenti e dalle attività di spandimento agronomico. Gli inquinanti che si sviluppano sono: NH<sub>3</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O polveri.

Sono previsti dei sistemi di riduzione della produzione delle emissioni attraverso l'uso di tecniche nutrizionali che riducono il tenore proteico, di fosforo. Per mantenere asciutta la lettiera viene ridotto lo spreco di acqua, si utilizza l'aerazione forzata.

La realizzazione della modifica non sostanziale di cui alla nota del 25 agosto 2017, consistente nell'incremento dei capi accasati, implicherà un incremento delle emissioni di circa il 30% rispetto allo stato attuale, con il conseguente superamento della soglia dei 10.000 Kg/anno per il fattore emissivo NH<sub>3</sub>. Tale superamento comporterà, per il Gestore, l'obbligo della presentazione, ai sensi dell'articolo 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 2011, n. 157, della comunicazione PRTR di cui all'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 166/2006.

## SCARICHI IDRICI

All'interno dell'installazione è presente lo scarico idrico derivante dai servizi igienici e docce. Il trattamento dello scarico è il seguente:

Acque bianche	condensagrassi	perdente/dispersione diffusa
Acque nere	→ imhoff	→ perdente/dispersione diffusa

## EMISSIONI AL SUOLO

Gli effluenti di allevamento sono di natura solida (lettieria) e semi-solida (pollina). Le modalità di gestione della prevedono che al momento della pulizia dei capannoni vengono caricate sia la frazione della lettiera per essere destinate all'utilizzo agronomico mediante spandimento al suolo ed interrimento immediato (entro 4 ore).

## EMISSIONI SONORE

Il Comune di San Quirino con delibera n. 27 del 23/07/2014 ha approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA).

Il Gestore dichiara che l'incremento della consistenza dei capi non comporta incrementi diretti del livello di rumorosità e pertanto le emissioni sonore prodotte sono insignificanti sotto il profilo dell'inquinamento acustico e che i centri aziendali sono realizzati in zona disabitata attigua ad aree stagionalmente coltivate a seminativi.

## RIFIUTI

Il Gestore dichiara che l'installazione si avvale delle disposizioni sul deposito temporaneo di cui all'art. 183 del D.Lgs. 152/06.

I rifiuti prodotti nell'ambito della attività di allevamento possono essere ricondotti alla categoria con codice:

- CER 15.01.06 ( imballaggi);
- CER 20.01.21 (tubi fluorescenti).

I primi sono rappresentati essenzialmente dai contenitori usati dei prodotti impiegati per la disinfezione degli ambienti di allevamento. I secondi sono rappresentati dai contenitori usati dei vaccini impiegati nella attività di prevenzione delle malattie del bestiame. I rifiuti vengono depositati in appositi contenitori.

Le spoglie animali vengono gestite nel rispetto del Reg. CE 1774/2002. La mortalità media nell'ambito di ciascun ciclo di allevamento è compresa tra l' 1,5 ed il 3,5% in numero di capi. Il maggior numero di decessi avviene comunque durante le prime fasi di sviluppo, quando i capi hanno un peso unitario molto basso. Di conseguenza l'incidenza percentuale in termini di peso è di gran lunga inferiore.

Il Gestore dichiara che i rifiuti vengono consegnati a terzi ai fini dell'avvio alle operazioni di recupero e/o smaltimento.

Il Gestore dichiara inoltre che le carcasse degli animali morti sono gestite nel rispetto del reg. CE 1774/2002 e sono conservate in apposita cella frigo e smaltiti da una Ditta specializzata.

## RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Gestore dichiara di non dover redigere la relazione di riferimenti ai sensi del D.M. 272/2014.

# ALLEGATO B

## LIMITI E PRESCRIZIONI

Il Gestore Società Agricola La Pellegrina S.p.A. è autorizzata a svolgere l'attività di cui al punto 6.6 lettera a), (impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame) dell'allegato VIII, alla Parte II del decreto legislativo 152/2006, presso lo stabilimento sito nel Comune di San Quirino (PN), via Magredo, 1, a condizione che rispetti quanto di seguito prescritto.

La capacità massima di produzione è di 60.000 galline da riproduzione (da 2,5 kg pari a 150.000 kg/ciclo di carne prodotta) e 6.000 galli di razza superpesante (da 3,5 kg pari a 21.000 kg/ciclo di carne prodotta) per un totale di 171.000 kg/ciclo di carne prodotta.

Dopo la realizzazione della modifica non sostanziale comunicata con nota del 25/08/2017 la capacità produttiva sarà di **79.500** galline da riproduzione (da 2,00 kg pari a 159.000kg/ciclo di carne prodotta) e **6.000** galli (da 2,00 kg pari a 12.000 kg/ciclo di carne prodotta) per un totale di 171.000 kg/ciclo di carne prodotta.

## EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per i punti di emissione in atmosfera devono essere rispettati i seguenti limiti:

<b>PUNTO 3:</b> caldaia BIKLIM PR1-H potenza 464.600 kcal	
Il valore è riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%	
- polveri totali	150 mg/Nmc
- Ossidi di azoto (NOx)	500 mg/Nmc
Ossidi di zolfo	1700 mg/Nmc

<b>PUNTO 4:</b> caldaia BIKLIM PR1-H potenza 464.600 kcal	
Il valore è riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%	
- polveri totali	150 mg/Nmc
- Ossidi di azoto (NOx)	500 mg/Nmc
Ossidi di zolfo	1700 mg/Nmc

### Vengono imposte le seguenti prescrizioni per tutti i punti di emissione:

1. Il Gestore deve effettuare, con frequenza stabilita nel Piano di monitoraggio e controllo, nelle più gravose condizioni di esercizio, il rilevamento delle emissioni derivanti dagli impianti.
2. Il Gestore deve adottare i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione di cui all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare, le emissioni convogliate sono conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi, non supera il valore limite di emissione.
3. I valori limite di emissione non si applicano durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto. Il Gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali fasi (rif. art. 271, c. 14 del D.L.vo 152/06 e s.m.i.).
4. deve essere rispettato quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare le norme UNI e UNI-EN soprattutto per quanto concerne:
  - il posizionamento delle prese di campionamento;
  - l'accessibilità ai punti di campionamento tale da renderli raggiungibili sempre in modo agevole e sicuro.

5. Per quanto concerne le caratteristiche costruttive dei camini, le aree di campionamento e i siti di misurazione il Gestore deve rispettare quanto previsto dalle linee guida emanate da ARPA FVG con il documento "Attività di campionamento delle emissioni convogliate in atmosfera – requisiti tecnici delle postazioni ai sensi della UNI EN 15259:2008 e del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i." – Linee guida ARPA FVG LG22.03 (vedasi ultima revisione pubblicata), scaricabile dal sito internet di ARPA FVG.
6. Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti di produzione e di abbattimento devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.
7. tutti i camini/punti di emissione devono essere chiaramente identificati con apposita segnaletica riportante la denominazione riportata nella presente autorizzazione conformemente agli elaborati grafici allegati alla domanda di autorizzazione integrata ambientale.
8. Il Gestore deve adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

#### **Altre prescrizioni:**

1. Si dovrà provvedere alla pulizia delle vasche mediante estrazione dei fanghi ed asportazione della crosta superficiale periodicamente o almeno una volta l'anno, affidando il relativo servizio ad una ditta allo scopo autorizzata;
2. la lettiera deve essere asportata alla fine di ogni ciclo produttivo prima delle operazioni di lavaggio e disinfezione dei capannoni;
3. la pulizia delle aree di carico e scarico dei capannoni dovrà essere effettuata preferibilmente senza l'uso di acqua, altrimenti tali aree dovranno essere dotate di sistemi che consentano di convogliare e raccogliere le acque di lavaggio;
4. lo stoccaggio del materiale palabile deve avvenire in apposite strutture coperte con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione;
5. qualora il Gestore effettui l'accumulo temporaneo in campo del materiale palabile idoneo, tale attività dovrà avvenire conformemente alle norme vigenti a condizione che la Società operi tale attività;
6. qualora il Gestore intenda avvalersi del deposito temporaneo previsto dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., le operazioni dovranno essere condotte nel rispetto della normativa vigente;
7. **il Gestore, a seguito della realizzazione della modifica non sostanziale di cui alla nota del 25 agosto 2017, consistente nell'incremento dei capi accasati che implicherà un aumento delle emissioni di circa il 30%, con il conseguente superamento della soglia dei 10.000 Kg/anno per il fattore emissivo NH<sub>3</sub>, deve presentare, ai sensi dell'articolo 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 2011, n. 157, entro il 30 aprile di ogni anno, la comunicazione PRTR di cui all'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 166/2006.**

#### **SCARICHI IDRICI**

##### **Vengono imposte le seguenti prescrizioni per gli scarichi:**

1. Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione per lo scarico al suolo di Tab. 4, Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/06
2. Il Gestore deve effettuare, con frequenza stabilita nel Piano di monitoraggio e controllo, nelle più gravose condizioni di esercizio, le analisi al fine di verificare il rispetto dei limiti imposti.
3. Sarà obbligatorio allacciare lo scarico alla rete fognaria Comunale, nel rispetto del Regolamento comunale per l'uso di pubblica fognatura, non appena sarà fornito il relativo servizio pubblico;

#### **RIFIUTI**

Il Gestore deve essere osservare le disposizioni tecniche e normative che disciplinano la materia.

##### **Prescrizioni**

- qualora il Gestore impiegasse vaccini ad antigene vivo, i contenitori di questi dovranno essere gestiti come "rifiuti pericolosi a rischio infettivo", attribuendo il codice CER 18.02.02\*, mentre nel caso in cui venissero

impiegati prodotti definiti pericolosi (es. vaccini ad antigene spento) ai contenitori non bonificati dovrà essere attribuito il codice CER 15.01.10\*;

## **RUMORE**

Il Gestore dovrà rispettare i limiti imposti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di San Quirino approvato con delibera n. 27 del 23/07/2014.

# ALLEGATO C

## PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e la modalità di autocontrollo che devono essere adottate da parte del gestore e l'attività svolta dalle Autorità di controllo.

I campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni e le calibrazioni dovranno essere sottoscritti da personale qualificato, e messi a disposizione degli enti preposti al controllo presso il Gestore.

## DISPOSIZIONI GENERALI

### Evitare le miscele

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro siano influenzate dalla miscelazione delle emissioni o degli scarichi, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

### Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il Gestore deve tempestivamente comunicare l'accaduto alla Regione, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari ed all'ARPA FVG e deve essere attivato un sistema alternativo di misura e campionamento, da concordarsi con l'ARPA FVG.

### Guasto, avvio e fermata

In caso di incidenti o imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente il gestore informa immediatamente la Regione ed ARPA FVG (Dipartimento competente per territorio) e adotta immediatamente misure per limitare le conseguenze ambientali e a prevenire ulteriori incidenti o eventi imprevisti informandone l'autorità competente.

Nel caso in cui tali incidenti o imprevisti non permettano il rispetto dei valori limite di emissione, il gestore dell'installazione dovrà provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività ovvero adottare altre misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti e comunicare entro 8 ore dall'accaduto gli interventi adottati alla Regione, al Comune, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria competente per territorio e all'ARPA FVG (Dipartimento competente per territorio).

Il Gestore dell'installazione è inoltre tenuto ad adottare modalità operative adeguate a ridurre al minimo le emissioni durante fasi di transitorio, quali l'avviamento e l'arresto degli impianti.

### Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

### Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Tutti i macchinari il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA dovranno essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore o specifici programmi di manutenzione adottati dalla ditta.

I controlli e gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso il Gestore, anche in conformità a quanto previsto dai punti 2.7-2.8 dell'allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06 per i sistemi di abbattimento.

## **Accesso ai punti di campionamento**

Il Gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio, qualora previsti:

- punti di rilievo delle emissioni sonore dell'insediamento
- aree di stoccaggio di rifiuti
- pozzo approvvigionamento idrico.

## **Scelta dei metodi analitici**

### Odori

I campioni verranno prelevati secondo quanto previsto nell'Allegato 2 "Campionamento Olfattometrico" della Linea Guida della Regione Lombardia (Linea Guida per la caratterizzazione, l'analisi e l'autorizzazione delle emissioni gassose in atmosfera delle attività ad impatto odorigeno). Le analisi verranno effettuate in laboratorio olfattometrico, secondo la norma tecnica UNI EN 13725: 2004.

### Acque sotterranee

Il prelevamento, il trasporto e la conservazione di ogni campione dovranno essere eseguiti secondo quanto disposto dalle norme tecniche di settore (tali informazioni dovranno risultare sul verbale di prelievo di ogni campione, assieme ai dati meteorologici e pluviometrici). I metodi analitici per ogni parametro dovranno essere riportati sui singoli Rapporti di Prova (RdP) di ogni campione.

I metodi analitici dovranno essere quelli indicati nei manuali APAT CNR IRSA 2060 Man 29. Nell'impossibilità tecnica o nelle more di adeguamento alle migliori tecnologie utilizzabili, in analogia alle note ISPRA prot.18712 "Metodi di riferimento per le misure previste nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) statali" (Allegato G alla nota ISPRA prot.18712 del 1/6/2011) e alla nota ISPRA prot. 9611 del 28/2/2013, scaricabili dal sito (<http://www.isprambiente.gov.it/temi/autorizzazioni-e-valutazioni-ambientali/prevenzione-e-riduzione-integrate-dell'inquinamento-ippc-controlli-ai/documentazione-tecnica-in-materia-di-controlli-ai>), possono essere utilizzati metodi alternativi purché possa essere dimostrato, tramite opportuna documentazione, il rispetto dei criteri minimi di equivalenza indicati nelle note ISPRA citate (Allegato G alla nota ISPRA prot.18712 del 1/6/2011), affinché, sia inequivocabilmente effettuato, il confronto tra i valori LoQ (limite di quantificazione) e incertezza estesa del metodo di riferimento e del metodo alternativo proposto, conseguiti dal laboratorio incaricato.

Nell'utilizzo di metodi alternativi per le analisi è necessario tener presente, quando possibile, la priorità, delle pertinenti norme tecniche internazionali CEN, ISO, EPA e le norme nazionali UNI, APAT-IRSA-CNR, in particolare la scala di priorità dovrà considerare in primis le norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili le norme tecniche nazionali UNI, oppure ove quest'ultime non siano disponibili, le norme ISO o a metodi interni opportunamente documentati.

## **Modalità di conservazione dei dati**

Il Gestore deve impegnarsi a conservare per un periodo di almeno 10 anni con idonee modalità i risultati analitici dei campionamenti prescritti e la registrazione dei controlli e delle operazioni effettuate.

## **Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano**

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il Gestore trasmette a Regione, Comune, ASS e Arpa i risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione riassuntiva che evidenzia:

- la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la regolarità dei controlli effettuati;
- eventuali casi di malfunzionamento;
- anomalie, emergenze, arresti di funzionamento;
- se effettuati, controlli dell'Arpa;
- eventuali rapporti analitici su effluenti;
- eventuali proposte correttive al piano di monitoraggio e controllo.

## RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab 1- Responsabilità

	<b>Soggetti</b>	<b>Nominativo del referente</b>
Gestore dell'impianto	Società Agricola LA PELLEGRINA S.p.A.	NATALE MOSCHETTA
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento ARPA di Pordenone

## ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il Gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano, eventualmente avvalendosi di soggetti terzi.

### Aria

Nella tabella 2 vengono specificati per i punti di emissione e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare.

Tab. 2 - *Inquinanti monitorati*

<b>Parametro</b>	<b>Punti di emissione</b>	<b>Modalità di controllo e frequenza</b>		<b>Metodi</b>
		<b>Continuo</b>	<b>Discontinuo</b>	
-Polveri totali -Ossidi di zolfo - Ossidi di azoto (NOx)	3 - 4		Una volta nell'arco della durata dell'autorizzazione	priorità: - norme CEN - norme tecniche nazionali - norme tecniche ISO - altre norme internazionali - altre norme nazionali previgenti

### Procedure di carattere gestionale

Il Gestore deve effettuare le procedure di carattere gestionale descritte in tabella 3 e registrare i rilievi ove previsto. Qualora esistenti, possono essere usati i registri previsti da norme di settore specifiche.

Per le azioni di verifica che non hanno obbligo della registrazione, il Gestore deve comunicare, entro il 30 aprile di ogni anno, alla Regione e all'ARPA FVG – Direzione centrale e al Dipartimento provinciale di ARPA gli eventuali malfunzionamenti o le anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente e descrivere gli interventi adottati per ripristinare le condizioni ottimali.

Tab 3 - Procedure di carattere gestionale

<b>AZIONE DI VERIFICA</b>	<b>METODO</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>REG.</b>	<b>UNITA' DI MISURA</b>
<b>1.1 Stabulazione</b>				
Verifica dei decessi	Controllo visivo	Quotidiana		n. capi
Controllo salute dei capi	Controllo visivo	Quotidiana		
Controllo dell'efficienza delle tecniche di stabulazione	Controllo visivo generale e dell'umidità della lettiera	Quotidiana		
Condizioni strutturali dei locali	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
Sistema di distribuzione del mangime e/o dell'acqua	Controllo visivo della tenuta delle reti di distribuzione	Quotidiana		
<b>1.2 Sistema idrico</b>				
Consumo idrico da pozzo	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Consumo idrico da acquedotto	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Controllo assenza perdite idriche	Controllo visivo tubature e distributori	Trimestrale	registrazione	mc (stima)
<b>1.3 Materie Prime</b>				
Controllo delle entrate dei capi di allevamento	Controllo ingresso capi	Ad ogni ingresso/accasamento	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo delle uscite dei capi di allevamento	Controllo uscita capi	Ad ogni uscita/fine ciclo	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo dei mangimi in ingresso	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso dei mangimi	registrazione	peso (kg)
Controllo dei farmaci acquistati	Controllo documentazione	Ad ogni consegna farmaci	registrazione	
Controllo altre materie prime usate	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Quantità

<b>1.4 Sistema Energetico</b>				
Consumo energia elettrica	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	kWh
Consumo GPL/gasolio/metano	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Litri
Controllo funzionamento lampade illuminazione ed eventuale sostituzione	Controllo visivo	Quotidiano		
<b>1.5 Stoccaggio e Trasporto reflui</b>				
Verifica della tenuta degli stoccaggi	Controllo visivo assenza percolamenti	Periodico/a seguito di eventi piovosi		
Copertura e tenuta dei mezzi di trasporto animali e/o deiezioni	Controllo visivo al momento dell'utilizzo	Ad ogni viaggio		
<b>1.6 Mantenimento e pulizia</b>				
Pulizia delle superfici esterne (silos, etc.)	Controllo visivo assenza tracce e materiale disperso	Quotidiano		
Pulizia superfici interne	Controllo assenza di tracce del precedente ciclo	Fine ciclo		
Pulizia dei piazzali esterni e piazzole di carico/scarico	Controllo visivo assenza di tracce materiale disperso	Quotidiana e ad ogni fase di carico/scarico		
Trattamento derattizzazione	Controllo posizioni e presenza bocconi	Ad ogni intervento	registrazione	
Trattamenti moschicidi con Applicazione insetticidi	Controllo trappole e applicazione insetticidi se necessario	Secondo necessità	registrazione	
Controllo funzionalità finestre ed estrattori	Controllo funzionalità	Settimanale		
Pulizie cuffie e/o reti antipolvere	Manutenzione ordinaria	Trimestrale e secondo necessità		
Coperture in Eternit	Controllo visivo	Annuale	registrazione	

<b>1.7 Rifiuti</b>				
Smaltimento capi deceduti	Tramite ditta specializzata	Fine ciclo o secondo necessità		
Controllo efficienza frigorifera	Manutenzione ordinaria	annuale	registrazione	
Smaltimento rifiuti	MUD e formulari			
<b>1.8 Deiezioni e Spandimento Agronomico</b>				
Pulizia mezzi di trasporto degli effluenti palabili e non palabili stoccati nei mezzi di trasporto e distribuzione	Controllo visivo	Ogni evento di carico		
Funzionamento dei macchinari utilizzati per la distribuzione sul suolo ad uso agricolo delle deiezioni	Controllo del buon funzionamento al momento dell'utilizzo	Annuale	registrazione	

## Odori

In relazione a conclamati ed accertati disturbi causati da emissioni odorigene, il Gestore deve effettuare a proprio carico, tramite laboratorio qualificato, misure e/o stime delle unità odorigene secondo modalità concordate con ARPA FVG, al fine di proporre misure mitigative.

## INDICATORI DI PRESTAZIONE

Il Gestore dovrà monitorare entro il 30 aprile di ogni anno gli indicatori di prestazione indicati in tabella n. 4 esplicitando le modalità adottate per il calcolo e motivando eventuali differenze con i valori individuati dalle BAT.

Tab. 4 – indicatori di prestazione

<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>
Consumo di energia per riscaldamento	Wh per capo
Consumo di energia per ventilazione, preparazione e distribuzione alimenti, illuminazione	Wh per capo
Consumo di acqua	litri per capo
Consumo di mangime	kg per capo

## **ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO**

Fermo restando quanto previsto in materia di vigilanza, l'Ente di controllo, come identificato in tabella 1, effettua, con oneri a carico del Gestore e quantificati sulla base delle disposizioni contenute negli allegati IV e V al decreto ministeriale 24 aprile 2008, nell'articolo 3 della LR 11/2009 e nella DGR 2924/2009, i controlli di cui all'articolo 3, commi 1 e 2 del DM 24 aprile 2008 secondo le frequenze stabilite dal Piano di ispezione ambientale, pubblicato sul sito della Regione.

Oneri derivanti da campionamenti su matrici ambientali e/o inquinanti non ricompresi nell'Allegato V al citato DM 24 aprile 2008, sono determinati dal Gestore dell'installazione secondo il vigente tariffario generale di ARPA.

Al fine di consentire il puntuale rispetto di quanto disposto dagli articoli 3 e 6, del DM 24 aprile 2008, ARPA comunicherà al soggetto autorizzato, entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione dei controlli previsti dall'AIA, quali di questi intende effettivamente svolgere.

IL DIRETTORE CENTRALE

avv. Roberto Giovanetti

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

**PIANO DI  
UTILIZZAZIONE AGRONOMICA  
(P.U.A.)**

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE  
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA  
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

**PROVINCIA DI PORDENONE**

**COMUNE DI SAN QUIRINO**

**PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO**

**Soggetto Proponente :           Soc. agr. La Pellegrina, via Magredo, 1 - San Quirino**

data           02/01/2018

**il professionista incaricato**  
dott. agr. Portolan Mario

**Tabella 1** Calcolo della produzione di effluenti zootecnici

consistenza aziendale	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc)		produzione effluenti (mc, per sp.v./anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale
A) Suini	27.500	1.628,000	59.850	58,414	0,15	38	
B) Galline da riproduzione	171.000	252.988	4.554	2.277	0,90	85	
C) Tacchini da riproduzione	22.000	85.810	1.809	430		124	
<b>totali</b>		<b>1.677.188</b>	<b>66.012</b>	<b>61.121</b>			

**Tabella 2** Determinazione della produzione di Azoto

A) Suini		B) Galline		C) Tacchini	
da effluenti		da effluenti		da effluenti	
kg	kg	kg/mc	kg	kg/mc	kg
118.534	59.850	1,89	58.187	12,78	11.282
DM 5046/2016 All. 1 tab. 1 e tab. 2		110.237	4.554		DM 5046/2016 All. 1 tab. 1 e tab. 2
<b>Produzione complessiva di liquame</b>	<b>59.850</b>	<b>1.496</b>	<b>59.850</b>	<b>19,03</b>	<b>593</b>
concentrazione di N nell'effluente ripartizione N dopo trattamento di separazione					
frazione liquida (mc.)	59.354	kg/mc	1,89	kg	110.237
frazione solida (mc.)	1.496	kg/mc	5,55	kg	8.297
<b>totali</b>	<b>59.850</b>	<b>118.534</b>	<b>59.850</b>	<b>118.534</b>	<b>118.534</b>
Produzione complessiva di effluente					
concentrazione iniziale di N nell'effluente		kg/mc	12,78		
Ripiegno (A+B+C)					
<b>Azoto al campo</b>		<b>kg</b>	<b>11.282</b>		<b>188.003</b>
DM 5046/2016 All. 1 tab. 1 e tab. 2					

**A) Suini: calcolo delle deiezioni e dell'azoto al campo**

categoria	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc/sp.v/anno)		acqua reflua (mc, per sp.v./anno)		Azoto al campo (kg/sp.v/anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale	unitaria	totale
scoria in parte (*)	1.080	180,0	184.400	55,0	10.692	0,976	10.435	101	18.824
scorie di gestazione	4.720	190,0	894.800	37,0	31.435	0,976	30.681	101	85.810
scorie di accudimento	1.700	70,0	118.000	37,0	4.403	0,976	4.297	110	13.090
suini svezzati	26.000	18,0	380.000	37,0	13.320	0,976	13.000	ricompreso nel valore di N delle scorie	-
<b>totali</b>	<b>27.500</b>	<b>1.628.000</b>	<b>59.850</b>	<b>58.414</b>	<b>58.414</b>				
Part. a		kg/mc	1,89						

**B) Galline ovaiole: calcolo delle deiezioni e dell'azoto al campo**

categoria	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc/sp.v/anno)		acqua reflua (mc, per sp.v./anno)		Azoto al campo (kg/sp.v/anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale	unitaria	totale
galline riproduttrici	155.000	2,0	258.233	18,0	4.284	0,5	2.117	36	54.104
galline	12.000	2,0	17.753	18,0	320	0,5	160	3	4.083
<b>totali</b>	<b>171.000</b>	<b>250.986</b>	<b>4.554</b>	<b>2.277</b>	<b>4.554</b>				
Part. a		kg/mc	12,78						

**C) Tacchini da deposizione: calcolo delle deiezioni e dell'azoto al campo**

categoria	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc/sp.v/anno)		acqua reflua (mc, per sp.v./anno)		Azoto al campo (kg/sp.v/anno)	
		unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale	unitaria	totale
Tacchini	20.500	4,5	83.204	5,2	817	0,73	375	33	9.802
Tacchini	1.500	9,0	12.205	6,2	76	0,73	55	5	1.440
<b>totali</b>	<b>22.000</b>	<b>85.810</b>	<b>1.809</b>	<b>430</b>	<b>1.809</b>				
Part. a		kg/mc	19,03						

**ZONA NON VULNERABILE**  
**Tabella 3 / A** Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni di proprietà La Pellegrina ettari 391,94

disponibilità effluenti	N al campo		N da eff. zoot.	
quantità di liquame disponibile da allevamento suini	mc	kg N/ha	kg	kg N/ha
quantità di separato disponibile da allevamento suini	1.496	58,354	110,237	
quantità di effluente da allevamento galline	4.554	175,000	35,187	
quantità di effluente da allevamento tacchine	593	22,442	11,282	

Caratteristiche della rotazione	suoi franco-sabbiosi molto ghiaiosi patiosi (RAU1)	saui (ha)	352,15	119,730
maïs	76,9	270,84		
frumento	12,5	44,15		
soja	8,6	30,27		

Altra SAU in rotazione	ha	prod. unit./ha	kg N/ha
coltivazione	270,84	14	
	44,15	7	
	30,27	4,5	

Totale SAU utilizzata per anno	ha	345,26
epoca di applicazione effluenti	primavera	
	autunno	

fabbisogno di N	kg N/ha	parz.1	parz.2	tot.	Verifica fabbisogni N
maïs granella	25,00	94,794	94,794	350,00	kg N/ha
frumento granella	25,00	7,726	7,726	175,00	kg N/ha
soja granella	10,00	1,362	1,362	45,00	kg N/ha

Contributi di N da	kg N/ha	10,522	103,882	45,00
precessioni culturali, meteorologia e suolo	34,53	11,920		
	65,00	22,442		

Gestione effluenti	maïs	frumento	soja	maïs	frumento	soja	maïs	frumento	soja	maïs	frumento	soja	maïs	frumento	soja	maïs	frumento	soja
conc. organ. pressimma (mch)	120,0	120,0	120,0	32,501	32,501	32,501	83,351	83,351	83,351	61,357	61,357	61,357	127,78	127,78	127,78	4,173	4,173	4,173
conc. organ. pressimma (mch)	50,0	50,0	50,0	2,208	2,208	2,208	4,201	4,201	4,201	2,518	2,518	2,518	95,16	95,16	95,16	83,18	83,18	83,18
conc. organ. pressimma (mch)	15,0	15,0	15,0	454	454	454	106,894	106,894	106,894	38,838	38,838	38,838	135,02	135,02	135,02	51,11	51,11	51,11
conc. organ. pressimma (mch)	0,6	0,6	0,6	0,4	0,4	0,4	13,843	13,843	13,843	2,502	2,502	2,502	56,67	56,67	56,67	1,681	1,681	1,681
separato suini mc.	5,0	5,0	5,0	221	221	221	1,007	1,007	1,007	33,27	33,27	33,27	161,82	161,82	161,82			
separato suini mc.	1,988	1,988	1,988	55,871	55,871	55,871	35,859	35,859	35,859	2,198	2,198	2,198						
lettiera vacche/mc.	0,6	0,6	0,6	0,4	0,4	0,4	2,198	2,198	2,198	38,057	38,057	38,057	110,23	110,23	110,23			
lettiera galline mc.	0,6	0,6	0,6	0,4	0,4	0,4												
lettiera vacche/mc.	0,6	0,6	0,6	0,4	0,4	0,4												
lettiera vacche/mc.	0,6	0,6	0,6	0,4	0,4	0,4												
lettiera vacche/mc.	0,6	0,6	0,6	0,4	0,4	0,4												
lettiera vacche/mc.	0,6	0,6	0,6	0,4	0,4	0,4												
lettiera vacche/mc.	0,6	0,6	0,6	0,4	0,4	0,4												
lettiera vacche/mc.	0,6	0,6	0,6	0,4	0,4	0,4												

Interventi di miglioramento dello stato di fertilità del suolo ( Incremento matrice organica )	kg N/ha	132,40	48,79	2,198	38,057	110,23
copertura	kg/ha	132,40	48,79	2,198	38,057	110,23
levata	kg/ha	48,79	2,198			
pressimma	kg/ha	2,198				

Equazione dell' Azoto	Y x B	Nc	Ni	An	K o x Fo	Kc x Fc	saldo
coltivazione	kg	94,794	9,851	17,605	50,661	95,859	causale
frumento	kg	7,726	2,870	4,183	2,198		
soja	kg	1,362	1,988	1,007			
totale	kg	103,882	10,875	22,442	55,871	38,057	1,613 azoto/risparmio

Trattasi di intervento di apporto del separato dei liquami suino a fini ammendanti.  
 Superficie utilizzata (Altra SAU in rotazione) ha 6,88  
 Condizionamento organico Separato di liquame suino (mch) 20 mc. totale 138 equiv. kg. N 763 kg N/ha 111

Disponibilità residue di effluenti	mc	23,192	905	1,845	372	7,081
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini	mc	23,192	905	1,845	372	7,081
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini	mc					
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline	mc					
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchine	mc					

ZONA NON VULNERABILE											
Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in convenzione											
convenzione n. 1: az. Galvani Comune di San Quirino e Comune di Cordentors										superficie totale	
										714,71	
disponibilità											
quantità di liquame disponibile da allevamento suini											
quantità di separato disponibile da allevamento suini											
quantità di effluente da allevamento galline											
quantità di effluente da allevamento tacchine											
caratteristiche della unità omogenea											
suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi, petrosi (RAU1)											
caratteristiche della rotazione											
mais 83,09											
orzo 11,75											
soia 9,98											
coltivazione											
mais granella 14											
orzo granella 6											
soia granella -											
totale 105,46											
epoca di applicazione effluenti											
mais prearatura fine inverno - primavera											
orzo prearatura estate											
soia -											
fabbisogno di N											
mais granella 25,00											
orzo granella 20,00											
soia granella -											
Contributi di N da											
predecessori colturali 35,04											
meteorologia e suolo 6,855											
fabbisogno effettivo 3,160											
gestione effluenti:											
mais 110,0											
orzo 8,0											
soia 30,0											
totali 148,0											
efficienza											
mais 0,60											
orzo 0,40											
soia 0,60											
totali 1,60											
Intervento con concimazione chimica											
mais 154											
orzo 15											
soia -											
totali 169											
EQUAZIONE DELL' AZOTO											
Y x B = Nc + Nf + An + (Kc x Fc) + (Kf x Ff)											
Y x B 29,081											
Nc 2,911											
An 805											
Kc x Fc 928											
Kf x Ff 649											
totali 30,567											
Saldo disponibilità residua											
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini 13,660											
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini 905											
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline 1,082											
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchine 372											
totali 25,843											
N al campo 5,017											
N al campo 13,820											
N al campo 7,081											
N da effl. zoot. distribuito 35,895											
kg.											

ZONA NON VULNERABILE									
Tabella 3/C Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in convenzione									
convenzione n. 2 : az. Bonotto Ivrea - Comune di San Quirino									
superficie totale 10,20									
disponibilità									
quantità di liquame disponibile da allevamento suini	mc	13,680	N al campo	25,843					
quantità di separato disponibile da allevamento suini	mc	9,05	N al campo	5,017					
quantità di effluente da allevamento galline	mc	1,982	N al campo	13,820					
quantità di effluente da allevamento tacchine	mc	372	N al campo	7,081					N da effl. zoot. 3,087
Caratteristiche della unità omogenea suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi petrosi (RAU1)									
caratteristiche della rotazione	mais	39,46	saù (ha)	9,08					kg
	colza	39,43	saù (ha)	3,58					
	soja	21,12	saù (ha)	1,92					
coltivazione									
	mais	granella	ha	3,58	prod. unit. (t/ha)	14			
	colza	granella	ha	3,58	prod. unit. (t/ha)	-			
	soja	granella	ha	1,92	prod. unit. (t/ha)	3			
			ha		prod. unit. (t/ha)	4,5			
			totale	9,08	prod. unit. (t/ha)	-			
epoca di applicazione effluenti fine inverno - primavera									
	mais	prearatura							
	colza	prearatura							
	soja								
fabbisogno di N									
	mais granella	kg N / t	25,00	parz.1	1,254	parz.2	1,254	tot.	Verifica fabbisogni N
	colza granella	kg N / t	47,00						kg N/ha 350,00
	soja granella	kg N / t	10,00						kg N/ha 141,00
		kg N / t						1,845	kg N/ha 45,00
Contributi di N da									
	N c	kg/ha	27,81						
	A n	kg/ha	65,00						
	N f	kg/ha							
meteorologia e suolo									
fabbisogno effettivo									
	mais	liquame suini in presenza ( mc/ha)	100,0	totale mc.	358	equiv. Kg. N	677	kg N/ha	188,91
	mais	effluente galline in presenza ( mc/ha)	15,0	totale mc.	54	equiv. Kg. N	887	kg N/ha	191,67
	colza	liquame suini in presenza ( mc/ha)	30,0	totale mc.	107	equiv. Kg. N	203	kg N/ha	56,67
	colza	effluente galline in presenza ( mc/ha)	10,0	totale mc.	36	equiv. Kg. N	457	kg N/ha	127,78
	soja	effluente tacchini in presenza ( mc/ha)	-	totale mc.	-	equiv. Kg. N	-	kg N/ha	-
				totale	555		2,024	Verifica su N effettivo	
	mais	liquame suini in presenza		%	0,60		406	kg N/ha	113,35
	colza	effluente galline in presenza		%	0,40		275	kg N/ha	76,67
				%	0,60		122	kg N/ha	34,00
				%	0,40		183	kg N/ha	51,11
				%	0,60		-	kg N/ha	-
				%	0,40		-	kg N/ha	-
				totale	986		986	kg N/ha	188,53
intervento con concimazione chimica									
	mais	copertura		kg/ha	123	kg	439		
	colza	levata		kg/ha	18	kg	66		
	soja			kg/ha		kg azotofiss.			
				totale	505		505	kg N/ha	56,67
EQUAZIONE DELL' AZOTO									
tipo	Y x B	mc	Nf	An	Ko x Fo	Ko x Fc	saldo		
coltivazione	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg	causale	
mais	1,254	99	233	681	439	-	-		
colza	505	99	203	305	66	-	-		
soja	86	53	125	96	-	-	-	15	azotofissazione
totale	1,845	251	590	986	505	-	-	15	azotofissazione
disponibilità residua									
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini									
	mc.			13,215	N al campo		24,964		
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini									
	mc.			9,05	N al campo		5,017		
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline									
	mc.			992	N al campo		12,675		
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchine									
	mc.			372	N al campo		7,081		

ZONA NON VULNERABILE										
Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in conversione										
convenzione n. 3 : sz. D'Andrea Paolo Comune di Cordenons										
superficie totale 26,85										
quantità di liquame disponibile da allevamento suini										
N al campo 24,964										
quantità di separato disponibile da allevamento suini										
N al campo 5,017										
quantità di effluente da allevamento galline										
N al campo 12,673										
quantità di effluente da allevamento tacchine										
N al campo 7,081										
N da eff. zoot. distribuib. kg. 8,220										
caratteristiche della unità omogenea	suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi petrosi (FAU1)									
caratteristico della rotazione	mais 80,23 sau (ha) 19,40									
	orzo 8,08 sau (ha) 1,95									
	soia 11,78 sau (ha) 2,85									
coltivazione	mais granella 19,40 prod. unit. (t/ha) 14									
	orzo granella 1,95 prod. unit. (t/ha) 6									
	soia granella 2,85 prod. unit. (t/ha) 4,50									
epoca di applicazione effluenti	mais totale 24,20									
	orzo fine inverno - primavera									
	soia prearatura estate									
fabbisogno di N	parz.1 parz.2 tot.									
mais granella	kg N/L 25,00	kg N 6,788	kg N 6,788	kg N 13,576	kg N 6,788	kg N 13,576	kg N 13,576	kg N 13,576	kg N 13,576	kg N 13,576
orzo granella	kg N/L 20,00	kg N 3,92	kg N 3,92	kg N 3,92	kg N 3,92	kg N 3,92	kg N 3,92	kg N 3,92	kg N 3,92	kg N 3,92
soia granella	kg N/L 10,00	kg N 2,85	kg N 2,85	kg N 2,85	kg N 2,85	kg N 2,85	kg N 2,85	kg N 2,85	kg N 2,85	kg N 2,85
Contributi di N da	kg/ha 34,51	kg N 834	kg N 834	kg N 834	kg N 834	kg N 834	kg N 834	kg N 834	kg N 834	kg N 834
precessioni colturali,	kg/ha 65,00	kg N 1,571	kg N 1,571	kg N 1,571	kg N 1,571	kg N 1,571	kg N 1,571	kg N 1,571	kg N 1,571	kg N 1,571
meteorologia e suolo	kg/ha -	kg N -	kg N -	kg N -	kg N -	kg N -	kg N -	kg N -	kg N -	kg N -
fabbisogno effettivo	737 737 737									
gestione effluenti:	Verifica su N totale 6.414									
mais	liquame suini in presenza (mc/ha) 110,0	totale mc. 2,134	equiv. Kg. N 4,030	kg N/ha 207,80	Verifica su N effettivo 2,418	kg N/ha 124,68	kg N/ha 124,68	kg N/ha 124,68	kg N/ha 124,68	kg N/ha 124,68
orzo	effluente galline in presenza (mc/ha) 10,0	totale mc. 194	equiv. Kg. N 2,478	kg N/ha 127,78	kg N/ha 127,78	kg N/ha 127,78	kg N/ha 127,78	kg N/ha 127,78	kg N/ha 127,78	kg N/ha 127,78
soia	liquame suini in presenza (mc/ha) 60,0	totale mc. 117	equiv. Kg. N 221	kg N/ha 113,95	kg N/ha 113,95	kg N/ha 113,95	kg N/ha 113,95	kg N/ha 113,95	kg N/ha 113,95	kg N/ha 113,95
	liquame suini in presenza (mc/ha) 10,0	totale mc. 20	equiv. Kg. N 250	kg N/ha 127,78	kg N/ha 127,78	kg N/ha 127,78	kg N/ha 127,78	kg N/ha 127,78	kg N/ha 127,78	kg N/ha 127,78
efficienza	mais	liquame suini in presenza	totale % 2,464	kg N/ha 124,68	kg N/ha 124,68	kg N/ha 124,68	kg N/ha 124,68	kg N/ha 124,68	kg N/ha 124,68	kg N/ha 124,68
	orzo	effluente galline in presenza	% 0,40	kg N/ha 51,11	kg N/ha 51,11	kg N/ha 51,11	kg N/ha 51,11	kg N/ha 51,11	kg N/ha 51,11	kg N/ha 51,11
	soia	liquame suini in presenza	% 0,60	kg N/ha 68,01	kg N/ha 68,01	kg N/ha 68,01	kg N/ha 68,01	kg N/ha 68,01	kg N/ha 68,01	kg N/ha 68,01
		liquame suini in presenza	% 0,40	kg N/ha 51,11	kg N/ha 51,11	kg N/ha 51,11	kg N/ha 51,11	kg N/ha 51,11	kg N/ha 51,11	kg N/ha 51,11
		liquame suini in presenza	% 0,60	kg N/ha 68,01	kg N/ha 68,01	kg N/ha 68,01	kg N/ha 68,01	kg N/ha 68,01	kg N/ha 68,01	kg N/ha 68,01
intervento con concimazione chimica	mais	copertura 1,44	kg/ha 2,788	kg N/ha 2,788	kg N/ha 2,788	kg N/ha 2,788	kg N/ha 2,788	kg N/ha 2,788	kg N/ha 2,788	kg N/ha 2,788
	orzo	levata	kg/ha -	kg N/ha -	kg N/ha -	kg N/ha -	kg N/ha -	kg N/ha -	kg N/ha -	kg N/ha -
	soia		kg/ha -	kg N/ha -	kg N/ha -	kg N/ha -	kg N/ha -	kg N/ha -	kg N/ha -	kg N/ha -
EQUAZIONE DELL' AZOTO $Y \times B = Nc + Nf + An + (Kc \times Fc) + (Kf \times Ff) + (Ka \times Fa)$										
coltivazione	Y x B	Nc	Nf	An	Kc x Fc	Kf x Ff	Ka x Fa	saldo	causale	
mais	6,788	668	67	1,261	3,410	2,788	0	0	autofertilizzazione	
orzo	284	67	127	233	-	-	58	58	autofertilizzazione	
soia	128	98	185	41	-	-	17	17	autofertilizzazione	
totale	7,151	855	1,573	3,642	2,788	-	41	41	autofertilizzazione	
disponibilità residua	N al campo 20,712									
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini	N al campo 5,017									
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini	N al campo 9,947									
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline	N al campo 7,081									
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchine	N al campo 8,220									

**ZONA NON VULNERABILE**

Tabella 3/E Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in convenzione convenzione n. 4 - az. Agr. Ragogna s.s. - Comune di Cordenons, San Quirino, Pordenone

superficie totale	76,49	
quantità di liquame disponibile da allevamento suini	10,964	N al campo 20,712
quantità di separato disponibile da allevamento suini	905	N al campo 5,017
quantità di effluente da allevamento galline	778	N al campo 9,947
quantità di effluente da allevamento tacchine	372	N al campo 7,081

caratteristiche della unità omogenea	saui (ha)	71,29
caratteristiche della rotazione <td>saui (ha)</td> <td>44,94</td>	saui (ha)	44,94
	saui (ha)	0,55
	saui (ha)	25,26
	saui (ha)	0,53
Altra SAU in rotazione	ha	44,94
coltivazione	ha	14,0
	ha	6,0
	ha	4,5

Totale SAU utilizzata per anno  
epoca di applicazione effluenti

	primavera	autunno	tot.
fabbisogno di N	15,731	15,731	31,462
	kg N	kg N	kg N
	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
	66	66	132
	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
	1,137	1,137	2,274
	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha
	1,814	1,814	3,628
	kg/ha	kg/ha	kg/ha
	65,00	65,00	130,00
	kg/ha	kg/ha	kg/ha
	4,599	4,599	9,198
	kg N	kg N	kg N
	2,785	2,785	5,570
	kg N/ha	kg N/ha	kg N/ha

Contributi di N da	kg N	2,785
precessioni colturali	kg N	8,490
meteorologia e suolo	kg N	3,446
	kg N	78
	kg N/ha	141,68
	kg N/ha	3,502
	kg N/ha	138,64
	kg N/ha	15,516
	kg N/ha	5,094
	kg N/ha	1,378
	kg N/ha	47
	kg N/ha	35,01
	kg N/ha	1,751
	kg N/ha	89,92
	kg N/ha	116,88

fabbisogno effettivo

Gestione effluenti:	kg N	14,148
	kg N	2,785
	kg N/ha	39,36
	kg N/ha	188,91
	kg N/ha	76,67
	kg N/ha	141,68
	kg N/ha	138,64
	kg N/ha	15,516
	kg N/ha	5,094
	kg N/ha	1,378
	kg N/ha	47
	kg N/ha	35,01
	kg N/ha	1,751
	kg N/ha	89,92
	kg N/ha	116,88

Efficienza

liquame suino	%	0,60
lettiere galline	% <td>0,40</td>	0,40
liquame suino	% <td>0,60</td>	0,60
lettiere tacchini	% <td>0,40</td>	0,40
separato suino	% <td>0,50</td>	0,50
lettiere tacchini	% <td>0,40</td>	0,40
copertura	kg/ha	181
levata	kg/ha	0
totale	kg azotofiss.	8,134

intervento con concimazione chimica

Y x B	kg	15,731
	kg <td>66</td>	66
	kg <td>1,137</td>	1,137
	kg <td>1,814</td>	1,814
	kg <td>65,00</td>	65,00
	kg <td>4,599</td>	4,599
	kg <td>2,785</td>	2,785
	kg <td>8,490</td>	8,490
	kg <td>3,446</td>	3,446
	kg <td>78</td>	78
	kg <td>141,68</td>	141,68
	kg <td>3,502</td>	3,502
	kg <td>138,64</td>	138,64
	kg <td>15,516</td>	15,516
	kg <td>5,094</td>	5,094
	kg <td>1,378</td>	1,378
	kg <td>47</td>	47
	kg <td>35,01</td>	35,01
	kg <td>1,751</td>	1,751
	kg <td>89,92</td>	89,92
	kg <td>116,88</td>	116,88

intervento con concimazione chimica

Y x B = Nc + Nf + An + (Kc x Fc) + (Ks x Fc)	kg	15,731
	kg <td>66</td>	66
	kg <td>1,137</td>	1,137
	kg <td>1,814</td>	1,814
	kg <td>65,00</td>	65,00
	kg <td>4,599</td>	4,599
	kg <td>2,785</td>	2,785
	kg <td>8,490</td>	8,490
	kg <td>3,446</td>	3,446
	kg <td>78</td>	78
	kg <td>141,68</td>	141,68
	kg <td>3,502</td>	3,502
	kg <td>138,64</td>	138,64
	kg <td>15,516</td>	15,516
	kg <td>5,094</td>	5,094
	kg <td>1,378</td>	1,378
	kg <td>47</td>	47
	kg <td>35,01</td>	35,01
	kg <td>1,751</td>	1,751
	kg <td>89,92</td>	89,92
	kg <td>116,88</td>	116,88

disponibilità residua

Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini	kg	15,731
	kg <td>66</td>	66
	kg <td>1,137</td>	1,137
	kg <td>1,814</td>	1,814
	kg <td>65,00</td>	65,00
	kg <td>4,599</td>	4,599
	kg <td>2,785</td>	2,785
	kg <td>8,490</td>	8,490
	kg <td>3,446</td>	3,446
	kg <td>78</td>	78
	kg <td>141,68</td>	141,68
	kg <td>3,502</td>	3,502
	kg <td>138,64</td>	138,64
	kg <td>15,516</td>	15,516
	kg <td>5,094</td>	5,094
	kg <td>1,378</td>	1,378
	kg <td>47</td>	47
	kg <td>35,01</td>	35,01
	kg <td>1,751</td>	1,751
	kg <td>89,92</td>	89,92
	kg <td>116,88</td>	116,88



RIEPILOGO DATI PUA

GESTORE	SUPERFICI ( ettari)		TIPOLOGIA CULTURALE ( di base)					Tipologia effluenti utilizzata				totale
	CATASTALE	SAU	MAIS	FRUMENTO / ORZO	COLZA	SOJA	ALTR0	Liquame suini ( mc )	Separato suini ( mc )	effluenti avicoli gattine ( mc )	effluenti avicoli tacchini ( mc )	
Az. agr. La Pellegrina	391,93	352,14	270,84	44,15	-	30,27	6,88	35.162	592	2.708	221	38.683
Az. Galvani	114,11	105,45	83,09	12,39	-	9,98	-	9.511	-	764	-	10.275
Az. Bonotto	10,19	9,08	3,58	-	3,58	1,92	-	466	-	90	-	555
Az. D' Andrea P.	26,86	24,17	19,40	3,58	-	2,85	-	2.251	-	213	-	2.464
Az. Raggogna C.	76,50	71,28	44,94	0,55	-	25,26	0,53	4.536	631	270	-	5.437
Az. Le Rostie	115,34	109,03	84,50	6,20	-	-	-	6.400	269	516	380	7.564
<b>totale</b>	<b>734,92</b>	<b>671,14</b>	<b>506,35</b>	<b>66,87</b>	<b>3,58</b>	<b>70,27</b>	<b>7,40</b>	<b>58.325</b>	<b>1.492</b>	<b>4.560</b>	<b>601</b>	<b>601</b>
saldo								29	4	7	8	
scarto %								0,05	0,29	0,15	-	1,39

VERIFICHE

GESTORE	SAU ettari	Azoto spandibile kg	Fabbisogno effettivo di Azoto kg	Apporto Totale di Azoto organico		Azoto org. efficiente (kg)	percentuale efficienza
				unitari (kg)	complessivi (kg)		
Az. agr. La Pellegrina	352,14	119.730	93.361	303,56	106.894	55.871	52,27
Az. Galvani	105,45	35.855	27.408	262,95	27.728	14.685	52,96
Az. Bonotto	9,08	3.087	1.506	222,89	2.024	986	48,69
Az. D' Andrea P.	24,17	8.220	6.414	288,83	6.980	3.642	52,18
Az. Raggogna C.	71,28	24.238	14.148	217,68	15.516	8.270	53,30
Az. Le Rostie	109,03	37.070	27.545	259,10	28.250	13.718	48,56
<b>totali</b>	<b>671,14</b>	<b>228.201</b>	<b>170.382</b>	<b>187.392</b>	<b>187.392</b>	<b>97.172</b>	<b>51,85</b>

EQUAZIONE DELL' AZOTO

GESTORE	SAU ettari	Y x B = Nc + Nf + An + (Kc x Fc) + (Kc x Fc)				Kc x Fc	Kc x Fo	Quantità N a saldo	Note
		Y x B ( fabbisogno culturale di Azoto)	Nc	Nf	An				
Az. agr. La Pellegrina	352,14	103.882	10.875	-	22.442	55.871	38.057	1.613	movificazione scarto azotofissazione
Az. Galvani	105,45	30.567	3.695	-	6.855	14.685	13.022	299	azotofissazione
Az. Bonotto	9,08	1.845	251	-	590	986	505	15	azotofissazione
Az. D' Andrea P.	24,17	7.151	835	-	1.573	3.642	2.788	17	azotofissazione+autolimitazione
Az. Raggogna C.	71,28	16.933	1.814	-	4.599	8.270	8.134	2.256	azotofissazione
Az. Le Rostie	109,03	30.869	3.366	-	6.690	13.718	14.503	676	azotofissazione+autolimit.
<b>totali</b>	<b>671,14</b>	<b>191.248</b>	<b>20.837</b>	<b>-</b>	<b>42.748</b>	<b>97.172</b>	<b>77.010</b>	<b>4.846</b>	



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

STINQ - PN/AIA/72

Ö^&^ç Á »Á Ī JDE ÓÁ^|Á-DE-FĪ

Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio dell'installazione della Società Agricola La Pellegrina S.p.A., di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di San Quirino (PN).

## IL DIRETTORE

**Visto** il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

**Vista** la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Visto** che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III-bis, della Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'Allegato XI alla Parte Seconda del decreto medesimo e che le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (Best Available Techniques);

**Considerato** che, nelle more della emanazione delle conclusioni sulle BAT, l'autorità competente utilizza quale riferimento per stabilire le condizioni dell'autorizzazione le pertinenti conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, tratte dai documenti pubblicati dalla Commissione europea;

**Visto** il decreto legislativo 29 luglio 2003, n. 267 (Attuazione delle direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE, per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento);

**Visto** il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999";

**Visto** il decreto ministeriale 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'Allegato I, al d.lgs 59/2005";

**Vista** la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

**Vista** la delibera di giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920 recante “D.lgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva”;

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres. (Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 “Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca”) recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili;

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione 11 gennaio 2013, n. 03/Pres. (Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20, della legge regionale 16/2008, dell'articolo 3, comma 28, della legge regionale 24/2009 e dell'articolo 19, della legge regionale 17/2006);

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**Visto** l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante “Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

**Visto** il decreto del Direttore del servizio competente n. 1477 del 2 agosto 2011, che autorizza l'adeguamento del funzionamento dell'impianto della SOCIETÀ AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A. (di seguito indicata come Gestore) con sede legale nel Comune di Verona, via Valpantena, 18/G, frazione Quinto di Valpantena, di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006, sito nel Comune di San Quirino (PN), via Magredo, 1, alle disposizioni di cui al Titolo III-bis, Parte seconda, del decreto legislativo medesimo;

**Visto** il decreto del Direttore del servizio competente n. 2433 del 29 dicembre 2014, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al citato decreto n. 1477/2011;

**Visto** il Rapporto conclusivo della verifica ispettiva per l'anno 2014, svolta da ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, presso l'installazione della Società Agricola La Pellegrina S.p.A., sita nel Comune di San Quirino (PN), via Magredo n. 1, trasmesso a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) con nota prot. n. 4585 dell'11 febbraio 2015;

**Visto** che con il suddetto Rapporto di visita ispettiva, ARPA ha proposto di modificare l'autorizzazione integrata ambientale, stabilendo, relativamente alle emissioni in atmosfera delle caldaie alimentate ad olio combustibile, almeno un controllo da eseguirsi nell'arco della durata dell'autorizzazione, dei parametri previsti nella Tabella 1.2, alla Parte III, Allegato I, alla Parte V, del decreto legislativo 152/2006 (Polveri 150 mg/Nmc, Ossidi di Azoto 500 mg/Nmc, Ossidi di Zolfo 1700 mg/Nmc);

**Ritenuto**, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata

ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1477 del 2 agosto 2011, come modificata con il decreto del Direttore del servizio competente n. 2433 del 29 dicembre 2014;

## **DECRETA**

E' modificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1477 del 2 agosto 2011, come modificata con il decreto del Direttore del servizio competente n. 2433 del 29 dicembre 2014, rilasciata a favore della SOCIETÀ AGRICOLA LA PELLEGRINA S.p.A. con sede legale nel Comune di Verona, via Valpantena, 18/G, frazione Quinto di Valpantena, identificata dal codice fiscale 00642520233.

### **Art. 1 – Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale**

1. L'Allegato C al decreto al decreto n. 1477 del 2 agosto 2011, viene sostituito dall'Allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale.

### **Art. 2 – Disposizioni finali**

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 1477/2011 e n. 2433/2014.

2. Copia del presente decreto è trasmessa alla Società Agricola La Pellegrina S.p.A., al Comune di San Quirino, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" e al Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare.

3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

# ALLEGATO C

## PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

### DISPOSIZIONI GENERALI

Il monitoraggio, in conformità alle indicazioni del D.M. 29.01.07 categoria IPPC 6.6 lettera a), è finalizzato a:

- verifica e contenimento dei valori di emissione, dei consumi energetici e di materie prime;
- verifica ed attuazione di corrette procedure di carattere gestionale;

Il presente Piano definisce:

- la tipologia e le frequenze dei monitoraggi e dei controlli;
- le modalità di conservazione e comunicazione dei risultati del Piano;
- l'attività svolta dagli organi preposti al controllo.

### Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività il sito deve essere ripristinato asportando tutte le fonti potenziali di inquinamento (asportazione lettiera, pulizia concimaia asportazione rifiuti ecc.)

### Manutenzione dei sistemi

Tutti i macchinari e le strutture, il cui corretto funzionamento e conservazione garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, devono essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'azienda.

I controlli e gli interventi di manutenzione devono essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso il gestore.

### Accesso al sito aziendale

Il gestore deve garantire, nel rispetto delle norme di biosicurezza, al personale incaricato delle verifiche e/o ispezioni un accesso in sicurezza a tutti i locali e aree dell'azienda.

### Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve conservare per un periodo di almeno 6 anni i registri con i risultati dei monitoraggi e la registrazione dei controlli e delle operazioni effettuate.

### Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette a Regione, Provincia, Comune, AAS e ARPA i risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione riassuntiva che evidenzia:

- la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la regolarità dei controlli effettuati;
- eventuali casi di malfunzionamento;
- anomalie, emergenze, arresti di funzionamento;
- se effettuati, controlli dell'ARPA;
- eventuali rapporti analitici su effluenti;
- eventuali proposte correttive al piano di monitoraggio e controllo.

## RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab 1- Responsabilità

	<b>Soggetti</b>	<b>Nominativo del referente</b>
Gestore dell'impianto	Società Agricola LA PELLEGRINA S.p.A.	NATALE MOSCHETTA
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento ARPA di Pordenone

## ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano, eventualmente avvalendosi di soggetti terzi.

### Aria

Nella tabella 2 vengono specificati per i punti di emissione e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare.

Tab. 2 - *Inquinanti monitorati*

<b>Parametro</b>	<b>Punti di emissione</b>	<b>Modalità di controllo e frequenza</b>		<b>Metodi</b>
		<b>Continuo</b>	<b>Discontinuo</b>	
- Polveri totali - Ossidi di zolfo - Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )	3 - 4		Una volta nell'arco della durata dell'autorizzazione	priorità: - norme CEN - norme tecniche nazionali - norme tecniche ISO - altre norme internazionali - altre norme nazionali previgenti

### Procedure di carattere gestionale

Il gestore deve effettuare le procedure di carattere gestionale descritte in tabella 3 e registrare i rilievi ove previsto. Qualora esistenti, possono essere usati i registri previsti da norme di settore specifiche.

Per le azioni di verifica che non hanno obbligo della registrazione, il gestore deve comunicare, entro il 30 aprile di ogni anno, alla Regione e all'ARPA FVG – Direzione centrale e al Dipartimento provinciale di ARPA gli eventuali malfunzionamenti o le anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente e descrivere gli interventi adottati per ripristinare le condizioni ottimali.

Tab 3 - Procedure di carattere gestionale

AZIONE DI VERIFICA	METODO	FREQUENZA	REG.	UNITA' DI MISURA
<b>1.1 Stabulazione</b>				
Verifica dei decessi	Controllo visivo	Quotidiana		n. capi
Controllo salute dei capi	Controllo visivo	Quotidiana		
Controllo dell'efficienza delle tecniche di stabulazione	Controllo visivo generale e dell'umidità della lettiera	Quotidiana		
Condizioni strutturali dei locali	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
Sistema di distribuzione del mangime e/o dell'acqua	Controllo visivo della tenuta delle reti di distribuzione	Quotidiana		
<b>1.2 Sistema idrico</b>				
Consumo idrico da pozzo	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Consumo idrico da acquedotto	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Controllo assenza perdite idriche	Controllo visivo tubature e distributori	Trimestrale	registrazione	mc (stima)
<b>1.3 Materie Prime</b>				
Controllo delle entrate dei capi di allevamento	Controllo ingresso capi	Ad ogni ingresso/ accasamento	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo delle uscite dei capi di allevamento	Controllo uscita capi	Ad ogni uscita/ fine ciclo	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo dei mangimi in ingresso	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso dei mangimi	registrazione	peso (kg)
Controllo dei farmaci acquistati	Controllo documentazione	Ad ogni consegna farmaci	registrazione	
Controllo altre materie prime usate	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Quantità
<b>1.4 Sistema Energetico</b>				
Consumo energia elettrica	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	kWh
Consumo GPL/gasolio/metano	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Litri
Controllo funzionamento lampade illuminazione ed eventuale sostituzione	Controllo visivo	Quotidiano		

<b>1.5 Stoccaggio e Trasporto reflui</b>				
Verifica della tenuta degli stoccaggi	Controllo visivo assenza percolamenti	Periodico/a seguito di eventi piovosi		
Copertura e tenuta dei mezzi di trasporto animali e/o deiezioni	Controllo visivo al momento dell'utilizzo	Ad ogni viaggio		
<b>1.6 Mantenimento e pulizia</b>				
Pulizia delle superfici esterne (silos, etc..)	Controllo visivo assenza tracce e materiale disperso	Quotidiano		
Pulizia superfici interne	Controllo assenza di tracce del precedente ciclo	Fine ciclo		
Pulizia dei piazzali esterni e piazzole di carico/scarico	Controllo visivo assenza di tracce materiale disperso	Quotidiana e ad ogni fase di carico/scarico		
Trattamento derattizzazione	Controllo posizioni e presenza bocconi	Ad ogni intervento	registrazione	
Trattamenti moschicidi con Applicazione insetticidi	Controllo trappole e applicazione insetticidi se necessario	Secondo necessità	registrazione	
Controllo funzionalità finestre ed estrattori	Controllo funzionalità	Settimanale		
Pulizie cuffie e/o reti antipolvere	Manutenzione ordinaria	Trimestrale e secondo necessità		
Coperture in Eternit	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
<b>1.7 Rifiuti</b>				
Smaltimento capi deceduti	Tramite ditta specializzata	Fine ciclo o secondo necessità		
Controllo efficienza frigorifera	Manutenzione ordinaria	annuale	registrazione	
Smaltimento rifiuti	MUD e formulari			
<b>1.8 Deiezioni e Spandimento Agronomico</b>				
Pulizia mezzi di trasporto degli effluenti palabili e non palabili stoccati nei mezzi di trasporto e distribuzione	Controllo visivo	Ogni evento di carico		
Funzionamento dei macchinari utilizzati per la distribuzione sul suolo ad uso agricolo delle deiezioni	Controllo del buon funzionamento al momento dell'utilizzo	Annuale	registrazione	

## **Odori**

In relazione ad eventuali disturbi causati da cattivi odori, la Società dovrà effettuare a proprio carico, su indicazione di ARPA FVG e tramite laboratorio qualificato, misure e/o stime delle unità odorigene secondo modalità concordate con ARPA FVG stessa, al fine di proporre misure mitigative.

## **Indicatori di prestazione**

La Società dovrà monitorare entro il 30 aprile di ogni anno gli indicatori di prestazione indicati in tabella n.4 esplicitando le modalità adottate per il calcolo e motivando eventuali differenze con i valori individuati dalle BAT.

Tab. 4 – indicatori di prestazione

<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>
Consumo di energia per riscaldamento	Wh per capo
Consumo di energia per ventilazione, preparazione e distribuzione alimenti, illuminazione	Wh per capo
Consumo di acqua	litri per capo
Consumo di mangime	kg per capo

## ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'ARPA effettua, con oneri a carico del gestore quantificati sulla base delle disposizioni contenute nell' Allegato IV del d.m. 24 aprile 2008, nell'art. 3 della L.R. 11/2009 e della DGR n. 2924/2009, i controlli previsti nella tabella 5.

Tab. 5 – attività a carico dell'ente di controllo

<b>Tipologia di intervento</b>	<b>Componenti ambientali</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Totale interventi nel periodo di validità del piano (dieci anni)</b>
Verifica delle prescrizioni	Aria, acqua, rifiuti, odori	- un controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco degli ultimi quattro anni di validità dell'autorizzazione; <sup>(1)</sup>	3

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. ing. Luciano Agapito

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

ambd2

<sup>(1)</sup> Arpa comunicherà alla Società entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione del controllo, l'intenzione di procedere alla verifica, al fine di consentire alla Ditta di rispettare quanto prescritto dal D.M. 24/04/2008.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

**STINQ – PN/AIA/72**

**Decreto n. 2433**

**Trieste, 29 DIC. 2014**

Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio dell'installazione di cui al punto 6.6 lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, gestita dalla Società Agricola LA PELLEGRINA S.p.A., sita nel Comune di San Quirino (PN).

### **IL DIRETTORE**

**Visto** il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

**Vista** la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Visto** che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III-bis, della Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'Allegato XI alla Parte Seconda del decreto medesimo e che le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (Best Available Techniques);

**Considerato** che, nelle more della emanazione delle conclusioni sulle BAT, l'autorità competente utilizza quale riferimento per stabilire le condizioni dell'autorizzazione le pertinenti conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, tratte dai documenti pubblicati dalla Commissione europea;

**Visto** il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999";

**Visto** il decreto ministeriale 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per

l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'Allegato I, al d.lgs 59/2005";

**Vista** la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

**Vista** la delibera di giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920 recante "D.lgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva";

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres. (Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca") recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili;

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**Visto** l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

**Visto** il decreto del Direttore del servizio competente n. 1477 del 2 agosto 2011, che autorizza l'adeguamento del funzionamento dell'impianto della Società Agricola LA PELLEGRINA S.p.A. (di seguito indicata come Gestore) con sede legale nel Comune di Verona, frazione Quinto di Valpantena, via Valpantena, 18/G, di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006, sito nel Comune di San Quirino (PN), via Magredo, 1, alle disposizioni di cui al Titolo III-bis, Parte seconda, del decreto legislativo medesimo;

**Vista** la nota prot. n. 13/NM/gm del 21 novembre 2014, acquisita dal Servizio competente in data 26 novembre 2014 con protocollo n. 31995, con la quale il Gestore ha comunicato la definitiva dismissione delle seguenti caldaie:

- 1) Caldaia UNICAL AG Mod. TZ AR800 – potenza 800.000 Kcal (punto di emissione n. 1);
- 2) Caldaia BIKLIM PR1-H – potenza 177.000 Kcal (punto di emissione n. 2)

**Ritenuto**, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del servizio competente n. 1477 del 2 agosto 2011;

## DECRETA

1. E' modificata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del servizio competente n. 1477 del 2 agosto 2011, a favore della Società Agricola LA PELLEGRINA S.p.A. con sede legale nel Comune di Verona, frazione Quinto di Valpantena, via Valpantena, 18/G.

### Art. 1 – Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale

1. L'Allegato B al decreto n. 1477 del 2 agosto 2011, viene sostituito dal seguente:

## ALLEGATO B

La gestione dell'installazione avviene nel rispetto di quanto prescritto in seguito.

### EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per i seguenti punti di emissione, la Società deve rispettare i seguenti limiti:

<b>PUNTO 3:</b> caldaia BIKLIM PR1-H potenza 464.600 kcal	
Il valore è riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%	
- polveri totali	150 mg/Nmc
- Ossidi di azoto (NOx)	500 mg/Nmc
Ossidi di zolfo	1700 mg/Nmc

<b>PUNTO 4:</b> caldaia BIKLIM PR1-H potenza 464.600 kcal	
Il valore è riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%	
- polveri totali	150 mg/Nmc
- Ossidi di azoto (NOx)	500 mg/Nmc
Ossidi di zolfo	1700 mg/Nmc

Entro 12 mesi dal ricevimento dell'autorizzazione integrata ambientale il gestore dell'impianto deve rispettare quanto prescritto in seguito.

- Sarà obbligatorio allacciare lo scarico alla rete fognaria Comunale, nel rispetto del Regolamento comunale per l'uso di pubblica fognatura, non appena sarà fornito il relativo servizio pubblico;
- Si dovrà provvedere alla pulizia delle vasche mediante estrazione dei fanghi ed asportazione della crosta superficiale periodicamente o almeno una volta l'anno, affidando il relativo servizio ad una ditta allo scopo autorizzata;

- la gestione delle attività lavorative e degli impianti deve essere effettuata con modalità atte a ridurre al minimo l'emissione di sostanze odorigene;
- la lettiera deve essere asportata alla fine di ogni ciclo produttivo prima delle operazioni di lavaggio e disinfezione dei capannoni;
- l'allevamento deve essere dotato di pozzetti di accumulo delle acque di lavaggio dei capannoni o di idonei sistemi coerenti con la quantità di acqua utilizzata;
- la pulizia delle aree di carico e scarico dei capannoni dovrà essere effettuata preferibilmente senza l'uso di acqua, altrimenti tali aree dovranno essere dotate di sistemi che consentano di convogliare e raccogliere le acque di lavaggio;
- lo stoccaggio del materiale palabile deve avvenire in apposite strutture coperte con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione;
- l'accumulo temporaneo in campo del materiale palabile idoneo deve avvenire conformemente alle norme vigenti.
- Vista la presenza di coperture in cemento amianto (tipo eternit) si consiglia di attuare un programma di controllo e manutenzione al fine di mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifichi un rilascio e verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto;
- dovrà provvedere al mantenimento di alberature perimetrali con funzione ombreggiante anche al fine di mitigare la dispersione di odori dall'allevamento
- dovrà provvedere alla delimitazione del territorio sul quale insiste l'allevamento attraverso idonea recinzione al fine di ridurre le probabilità di contatto con la fauna selvatica;
- qualora la Società effettui l'accumulo temporaneo in campo del materiale palabile idoneo, tale attività dovrà avvenire conformemente alle norme vigenti a condizione che la Società operi tale attività;
- qualora la Società intenda avvalersi del deposito temporaneo previsto dall'art. 183 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le operazioni dovranno essere condotte nel rispetto della normativa vigente.

## Art. 2 – Disposizioni finali

1. Il presente decreto è trasmesso in originale alla Società Agricola La Pellegrina S.p.A.. Copia del decreto stesso è inviato, al Comune di San Quirino, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e al Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare.
2. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.





	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

**Decreto n. 1 477**

STINQ - PN/AIA/72

D.Lgs. 152/2006. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6 lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame).

**SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A..**

#### IL DIRETTORE

**Visto** il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

**Visto** il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni, che sostituisce ed abroga il decreto legislativo 59/2005;

**Considerato** che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI al decreto legislativo medesimo e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

**Visto** il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999 (ora articolo 112 del decreto legislativo n. 152 del 2006";

**Visto** il D.M. 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'Allegato I, al d.lgs 59/2005 (ora Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i);

**Vista** la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

**Visto** il decreto legge 30 ottobre 2007, n. 180 (Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie), convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2007, n. 243;

**Visto** il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

**Visti** gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

**Visti** i commi da 22 a 27 bis, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), come modificato dall'articolo 2 della legge regionale 16/2008 ed ulteriormente modificato dall'articolo 127 della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Visto** l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

**Viste** l'Autorizzazione allo scarico negli strati superficiali del suolo di acque reflue domestiche da insediamento produttivo n. 9741/10486 del 1 luglio 2003 del Comune di San Quirino;

**Visto** il decreto n. 1454 del 20 luglio 2006, del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito denominato Servizio competente, con il quale, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 59/2005, è stato stabilito, in relazione alle attività di allevamento intensivo di pollame, il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, fissando per l'incombente la data del 31 marzo 2007;

**Vista** la domanda del 29 marzo 2007, con la quale la Ditta D&D Uova S.S., con sede legale in Comune di Polcenigo (PN), via Scudet, 25/2, ha chiesto, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 59/2005, del funzionamento di un impianto per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame, di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato I, al decreto legislativo 59/2005,

sito in Comune di San Quirino (PN), via Magredo, 1;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-23329-PN/AIA/72 del 20 luglio 2007, con la quale il Servizio competente ha comunicato, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda presentata dalla Società;

**Vista** la nota prot. ALP.10-23333-PN/AIA/72 del 20 luglio 2007, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di San Quirino (PN), alla Provincia di Pordenone ad ARPA FVG e all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", la documentazione relativa alla domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società;

**Considerato** che la Società ha provveduto alla pubblicazione, sul quotidiano "Messaggero Veneto" del 2 agosto 2007, dell'annuncio previsto all'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005;

**Considerato**, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del decreto legislativo 59/2005;

**Considerato** che:

- con contratto di affitto stipulato in data 6 giugno 2002 e registrato a Pordenone il 26 giugno 2002, al N. 4126, Mod. IV, l'Azienda Agricola La Pellegrina S.p.a. con sede legale ed amministrativa in Verona, frazione Quinto, via Valpantena, 18/G, ha concesso in affitto alla D & D Uova S.S. il fondo rustico corrente in Comune di San Quirino (PN), via Magredo, 1, comprendente terreni e il podere denominato "Galline 1" (impianti per l'allevamento di galline ovaiole da riproduzione) sito nell'angolo Nord-Ovest dell'Azienda;
- la durata del contratto di affitto è stabilita in 6 (sei) annate agrarie, oltre a quella in corso, a decorrere dalla data del 1 giugno 2002 e a concludere, con improrogabile scadenza al 10 novembre 2008, data in cui il rapporto sarà risolto senza altri avvisi o disdette;
- il recesso anticipato dal contratto è possibile nel caso di comune accordo;

**Considerato** che con nota del 10 luglio 2007, la D & D Uova S.S. ha comunicato alla Società Agricola La Pellegrina S.p.a. di confermare quanto già espresso nella nota del 30 gennaio 2006, e più precisamente che a partire dalla data del 10 luglio 2007 la D & D Uova stessa dà disdetta del contratto di affitto di fondo rustico stipulato in data 6 giugno 2002;

**Considerato** pertanto che, a seguito della succitata disdetta, gli impianti per l'allevamento di galline ovaiole da riproduzione, rientrano nella piena disponibilità della Società Agricola La Pellegrina S.p.a.;

**Vista** la nota del 24 settembre 2007, con la quale la D&D Uova S.S. ha comunicato:

- di aver cessato, a far data dal 31 agosto 2007, l'attività di gestione dell'impianto di produzione uova sito in Comune di San Quirino (PN), via Magredo, 1;
- che l'attività sarà proseguita dalla Società Agricola La Pellegrina S.p.A. con sede legale in Quinto di Verona (VR), via Valpantena 18/G, titolare degli impianti;
- di concedere alla suddetta Società di richiedere il subentro nella pratica di autorizzazione integrata ambientale di cui alla domanda del 29 marzo 2007;

**Vista** la nota del 24 settembre 2007, con la quale la Società Agricola La Pellegrina S.p.a. ha chiesto:

- di subentrare alla D&D Uova S.S. ai fini del rilascio, a proprio nome, dell'autorizzazione integrata ambientale;
- di poter utilizzare tutta la documentazione a corredo della istanza del 29 marzo 2007, non essendo previste variazioni rispetto alle caratteristiche dotazionali e gestionali ivi indicate;

**Vista** la nota del 24 ottobre 2007, con la quale la Società Agricola La Pellegrina S.p.a. ha chiesto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale ricomprenda anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto di riscaldamento;

**Atteso** che in data 11 dicembre 2008 è pervenuta la dichiarazione del Gestore dell'impianto asseverata presso il Giudice di Pace di Maniago;

**Accertato** presso la Tesoreria della Regione che la Società ha provveduto al pagamento della tariffa relativa all'attività istruttoria;

**Vista** la nota prot. ALP.10-18312-PN/AIA/72 del 22 marzo 2010 con la quale il Servizio competente ha chiesto alla Società di trasmettere l'ultimo Piano di Utilizzazione Agronomica presentato al Comune di competenza e la scheda contenente lo stato di applicazione delle BAT previste dal DM 29 gennaio 2007, compilata in ogni sua parte;

**Vista** la nota del 7 aprile 2010, con la quale la Società ha trasmesso la scheda contenente lo stato di applicazione delle BAT previste dal DM 29 gennaio 2007 e l'ultimo Piano di Utilizzazione Agronomica presentato;

**Considerato** che ai sensi del citato decreto ministeriale 7 aprile 2006 il PUA è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 5 del d.lgs. 59/2005;

**Vista** la nota prot. n. 4860/2010/TS/GRI/107 del 7 giugno 2010, con la quale l'ARPA FVG ha trasmesso la Scheda istruttoria relativa agli impianti dell'allevamento in argomento;

**Vista** la nota del 26 giugno 2010, con la quale la Società ha descritto le caratteristiche della caldaia termica utilizzata nell'impianto;

**Vista** la nota prot. ALP.10-41544 PN/AIA/72 del 1 luglio 2010, con la quale il Servizio competente ha chiesto alla Società di fornire documentazione integrativa;

**Atteso** che la Società Agricola La Pellegrina S.P.A., ha fatto pervenire, in data 25 luglio 2010, le integrazioni documentali richieste;

**Vista** la nota Prot. ALP.10-47451-PN/AIA/72 dd. 30 luglio 2010, con la quale il Servizio competente ha inviato al Comune di San Quirino, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone e all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", le integrazioni trasmesse dalla Società con la citata nota pervenuta in data 25 luglio 2010;

**Considerato** che l'articolo 5 comma 10, del d.lgs. 59/2005 (ora art. 9 comma 2 del d.lgs 152/06), prevede, per l'autorità competente, ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, la non obbligatorietà della convocazione di conferenze di servizi;

**Vista** la nota prot. n. 2816/2010/DS/80 del 6 aprile 2011, con la quale ARPA FVG, in relazione all'orientamento del Servizio competente di fissare in 10 anni la validità dell'autorizzazione integrata ambientale per gli allevamenti, in attuazione alle recenti modifiche normative apportate dal decreto legislativo 152/2006, ha proposto di modificare la frequenza dei controlli di propria competenza, previsti dal Piano di

Monitoraggio e Controllo, come si seguito indicato:

- 1 controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'AIA;
- 1 controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'AIA;
- 1 controllo nell'arco degli ultimi 4 anni di validità dell'AIA;

per un totale di 3 controlli nell'arco di vigenza dell'atto autorizzativo;

**Constatata** la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

**Visto** l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

## DECRETA

**Art. 1** - E' rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito in Comune di San Quirino (PN), via Magredo, 1, da parte della SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A. con sede legale in Verona, frazione Quinto, via Valpantena, 18/G.

**Art. 2** - La presente autorizzazione sostituisce l'Autorizzazione del Comune di San Quirino allo scarico negli strati superficiali del suolo di acque reflue domestiche da insediamento produttivo prot. n. 9741/10486 del 1 luglio 2003.

**Art. 3** - La durata dell'autorizzazione integrata ambientale è fissata in **10 (dieci)** anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

**Art. 4** - La Società applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate nell'**allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati nell'**allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato nell'**allegato C** al decreto stesso.

**Art. 5** - La Società adotta il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), che è parte integrante della presente autorizzazione e trasmette al Servizio competente ogni eventuale variazione al PUA adottato

**Art. 6** - Per quanto non espressamente disposto nella presente autorizzazione, il gestore dell'impianto applica le disposizioni del decreto legislativo 152/2006.

**Art. 7** - Qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 29-nonies del decreto legislativo 152/2006.

**Art. 8** - La Società, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne dà comunicazione al Servizio competente, pena l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 29 quattordices, comma 4. La medesima comunicazione viene indirizzata anche ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA.

**Art. 9** - ARPA accerta, secondo quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore dell'impianto, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore dell'impianto, degli obblighi di comunicazione.

**Art. 10** - ARPA comunica al Servizio competente e al gestore dell'impianto, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

**Art. 11** - Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 152/2006, comunica, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 7, del decreto legislativo medesimo, tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche al Servizio competente.

**Art. 12** - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordices, del decreto legislativo medesimo.

**Art. 13** - La Società provvede, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, a calcolare la tariffa relativa all'attività di controllo di ARPA, sulla base di quanto stabilito negli allegati IV e V, al decreto ministeriale medesimo, all'articolo 3 della legge regionale 11/2009 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2924/2009, a versare la tariffa stessa, secondo le modalità previste al citato articolo 6, comma 1, che qui di seguito vengono indicate:

- a) prima della comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
- b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA e trasmettendo la relativa quietanza alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

**Art. 14** - Il gestore dell'impianto è tenuto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, al pagamento, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento di cui all'articolo 13 del presente decreto, fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorrano i presupposti, delle misure di cui all'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006 e delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordices, commi 2 e 6, del decreto legislativo medesimo, degli interessi nella misura del tasso legale vigente

con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto ministeriale 24 aprile 2008.

**Art. 15** - Il gestore dell'impianto, in caso di chiusura definitiva dello stesso, deve, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, dare tempestiva comunicazione al Dipartimento provinciale di ARPA al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi indicati all'articolo 13 del presente decreto.

**Art. 16** - Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato, dal Servizio competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando intervengano le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d), del comma medesimo.

**Art. 17** - Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 7, del decreto legislativo 152/2006, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio della presente autorizzazione, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può chiedere al Servizio competente di verificare la necessità di riesaminare l'autorizzazione rilasciata, come previsto all'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo medesimo.

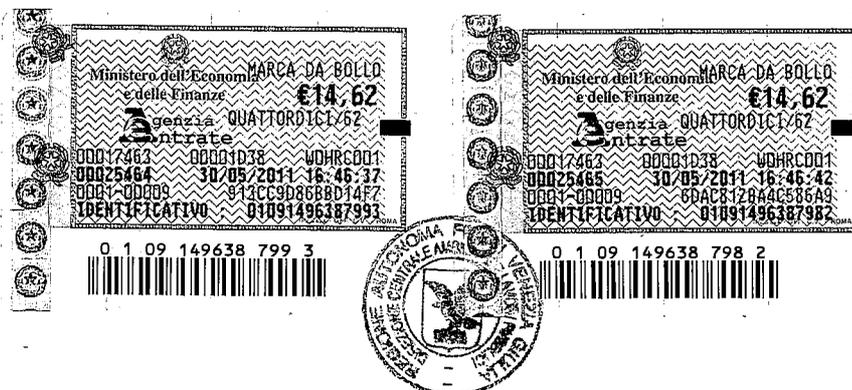
**Art. 18** - Ai fini della consultazione da parte del pubblico, i documenti e gli atti inerenti il procedimento, copia della presente autorizzazione nonché i risultati del controllo delle emissioni, sono depositati presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

Trieste, 02 AGO. 2011



DIRETTORE DEL SERVIZIO  
dott. ing. Pierpaolo Gubertini

masma - ambd2



# ALLEGATO A

MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI (previste ai sensi del D.M. 29/01/2007)

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento sono applicate le seguenti MTD.



ELENCO E DESCRIZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI		STATO DI ATTUAZIONE <sup>1</sup>	NOTE
pBuone pratiche agricole come BAT.	1.1. Buone pratiche di allevamento	Attuazione di programmi di informazione e formazione del personale aziendale.	Applicata
		Registrazione frequente dei consumi di energia e di materie prime (acqua, mangime, energia elettrica, combustibile)	Applicata
		Predisposizione di procedure di emergenza da applicare nel caso di emissioni non previste e di incidenti	Applicata
		Programma di manutenzione degli impianti	Applicata
		Interventi sulle strutture di servizio	Applicata
		Pianificazione delle attività	Applicata

<sup>1</sup> APPLICATA/NON APPLICATA/NON PERTINENTE

	1.2 Riduzione dei consumi d'acqua	Pulizia degli ambienti con acqua ad alta pressione o con idropulitrice	Applicata	
		Esecuzione periodica dei controlli sulla pressione di erogazione degli abbeveratoi	Applicata	
		Installazione e mantenimento in efficienza dei contatori idrici, registrazione dei consumi almeno mensile.	Applicata	
		Controllo frequente e riparazione nel caso di perdite da raccordi, rubinetti ed abbeveratoi	Applicata	
		Isolamento delle tubazioni fuori terra (evitare congelamento e successive rotture)	Applicata	
		Copertura delle cisterne di raccolta dell'acqua	Applicata	
	1.3 Riduzione dei consumi energetici - calore	Separazione netta degli spazi riscaldati da quelli mantenuti a temperatura ambiente	Non applicata	La fase deposizione non necessita di impianti di riscaldamento
		Corretta regolazione delle fonti di calore e distribuzione omogenea dell'aria calda (omogenea distribuzione spaziale dei dispositivi per il riscaldamento)	Non applicata	La fase deposizione non necessita di impianti di riscaldamento
		Controllo e calibrazione frequente dei sensori termici	Applicata	
		Ricircolo dell'aria calda che tende a salire verso il soffitto in modo da riportarla verso il pavimento	Applicata	

		Controllo dell'assenza di vie di fuga del calore	Non applicata	La fase deposizione non necessita di impianti di riscaldamento
		Disposizione delle aperture di ventilazione verso la parte bassa delle pareti (ai fini di ridurre l'espulsione di aria calda)	Applicata	
		Ottimizzazione dello schema progettuale per la ventilazione forzata (ridurre la portata di ventilazione in periodo invernale)	Applicata	
		Prevenzione di fenomeni di resistenza nei sistemi di ventilazione attraverso ispezioni e pulizia frequenti	Applicata	
		Impianto di idonee alberature perimetrali con funzione ombreggiante	Applicata	
		Adozione di programmi luce	Applicata	
		Utilizzo di lampade a fluorescenza	Applicata	

	1.4 Buone Pratiche nell'uso agronomico degli effluenti	Riduzione delle emissioni attraverso il bilancio dei nutrienti	Applicata	
		Esame delle caratteristiche dei terreni nel pianificare lo spandimento	Applicata	
		Astenersi dallo spargere gli effluenti su terreni saturi d'acqua, inondati, gelati o ricoperti di neve	Applicata	
		Spargimento degli effluenti nei periodi più vicini alla massima asportazione colturale dei nutrienti	Applicata	
		Operazioni di spandimento condotte in modo da evitare molestie da diffusione di odori (direzione del vento verso centri residenziali)	Applicata	
		Rispetto di una distanza minima da corsi d'acqua naturale e di quelli non arginati del reticolo principale di drenaggio	Applicata	
2 Tecniche nutrizionali come BAT	2.1 Alimentazione per fasi	Applicata		
	2.2 Alimentazione a ridotto tenore proteico e integrazione con aminoacidi di sintesi: eliminazione degli eccessi di proteine e contestuale integrazione della dieta con adeguati livelli di aminoacidi limitanti (lisina in particolare) al fine di favorire un ottimale rapporto tra aminoacidi essenziali/non essenziali	Applicata		
	2.3 Alimentazione a ridotto tenore di fosforo con aggiunta di fitasi	Applicata		
	2.4 Integrazione della dieta con fosforo inorganico altamente digeribile	Applicata		
	2.5 Integrazione della dieta con altri additivi	Applicata		

3. Migliori tecniche per la riduzione delle emissioni dai ricoveri	4.3 allevamenti avicoli da carne a terra	4.3.1 Ricoveri ventilazione naturale e con pavimenti interamente ricoperti da lettiera e abbeveratoi antispreco	Non Applicata	(v. punto 4.3.2)
		4.3.2 Ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale) con lettiera integrale sui pavimenti e abbeveratoi antispreco come descritti sopra.	Applicata	
5. BAT per i trattamenti aziendali degli effluenti			Applicata	Disidratazione naturale (con ausilio di ventilazione)
6. BAT per la riduzione delle emissioni dagli stoccaggi di lettiera di avicoli allevati a terra	6.1.1 Stoccaggio su piattaforme di cemento, con pavimento impermeabilizzato, con applicazione di una copertura per evitare dilavamento da acque meteoriche		Non Applicata	Vedi punto 6.1.2.
	6.1.2 Stoccaggio in ricoveri coperti con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione		Applicata	Fossa profonda
	6.1.3 Stoccaggio in cumuli temporanei in campo. I cumuli devono essere posizionati a distanza da recettori (corsi d'acqua) e da abitazioni.		Non Applicata	Non necessario. v. punto 6.1.2
	6.2.1 realizzazione di vasche che resistano a sollecitazioni meccaniche e termiche e alle aggressioni chimiche		Applicata	
	6.2.2 realizzazione di basamento e pareti impermeabilizzati		Applicata	
	6.2.3 svuotamento periodico (preferibilmente una volta all'anno) per ispezioni e interventi di manutenzione		Applicata	
	6.2.4 impiego di doppie valvole per ogni bocca di scarico/prelievo del liquame		NON PERTINENTE	L'azienda produce pollina disidratata (sistemi naturali e/o artificiali) assimilata al letame
	6.2.5 miscelazione del liquame solo in occasione di prelievi per lo spandimento in campo		NON PERTINENTE	L'azienda produce pollina disidratata (sistemi naturali e/o artificiali) assimilata al letame
	6.2.6 copertura delle vasche ricorrendo ad una delle seguenti tecniche: - coperture rigide come coperchi o tetti; oppure coperture flessibili tipo tende; coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (LECA), polistirene espanso (EPS) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame		NON PERTINENTE	

7 BAT per la riduzione delle emissioni dallo spandimento agronomico di effluenti palabili	7.1.1 Spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interrimento entro le 6 ore	NON PERTINENTE	
	7.1.2 Spandimento superficiale di liquame con tecnica a raso	NON PERTINENTE	
	7.1.3 Spandimento superficiale di liquame con leggera scarificazione del suolo al di sotto della copertura erbosa (trailing shoe)	NON PERTINENTE	
	7.1.4 Spandimento con iniezione poco profonda nel suolo (shallow injection – open slot)	NON PERTINENTE	
	7.1.5 Spandimento con iniezione profonda nel suolo (deep injection – closed slot)	NON PERTINENTE	
	7.1.6 Spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interrimento entro le 6 ore	NON PERTINENTE	
	7.2.1 Incorporazione della pollina nel terreno entro le 24 ore successive allo spandimento	Applicata	

## ALLEGATO B

L'autorizzazione integrata ambientale viene rilasciata alla SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A. relativamente allo stabilimento sito in Comune di San Quirino (PN), via Magredo, 1, a condizione che il gestore dell'impianto rispetti quanto prescritto in seguito.

### EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per il seguente punto di emissione, la Ditta dovrà rispettare i seguenti limiti:

<b>PUNTO 1:</b> caldaia UNICAL AG Mod. TZ AR800 potenza 800.000 kcal	
Il valore è riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%	
- polveri totali	150 mg/Nmc
- Ossidi di azoto (NOx)	500 mg/Nmc
Ossidi di zolfo	1700 mg/Nmc

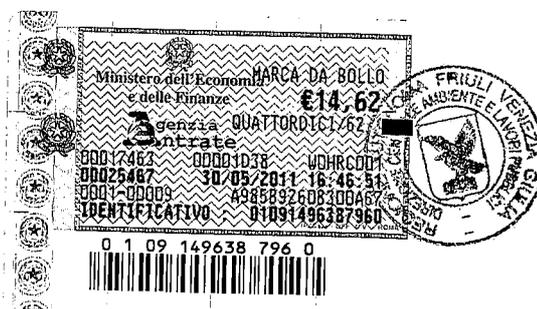
<b>PUNTO 2:</b> caldaia BIKLIM PR1-H potenza 177.000 kcal	
Il valore è riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%	
- polveri totali	150 mg/Nmc
- Ossidi di azoto (NOx)	500 mg/Nmc
Ossidi di zolfo	1700 mg/Nmc

<b>PUNTO 3:</b> caldaia BIKLIM PR1-H potenza 464.600 kcal	
Il valore è riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%	
- polveri totali	150 mg/Nmc
- Ossidi di azoto (NOx)	500 mg/Nmc
Ossidi di zolfo	1700 mg/Nmc

<b>PUNTO 4:</b> caldaia BIKLIM PR1-H potenza 464.600 kcal	
Il valore è riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%	
- polveri totali	150 mg/Nmc
- Ossidi di azoto (NOx)	500 mg/Nmc
Ossidi di zolfo	1700 mg/Nmc

**Entro 12 mesi dal ricevimento della presente autorizzazione il gestore dell'impianto dovrà rispettare quanto prescritto in seguito.**

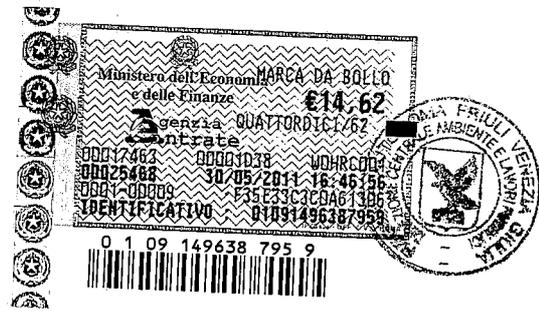
- Sarà obbligatorio allacciare lo scarico alla rete fognaria Comunale, nel rispetto del Regolamento comunale per l'uso di pubblica fognatura, non appena sarà fornito il relativo servizio pubblico;
- Si dovrà provvedere alla pulizia delle vasche mediante estrazione dei fanghi ed asportazione della crosta superficiale periodicamente o almeno una volta l'anno, affidando il relativo servizio ad una ditta allo scopo autorizzata;
- la gestione delle attività lavorative e degli impianti deve essere effettuata con modalità atte a ridurre al minimo l'emissione di sostanze odorogene;
- la lettiera deve essere asportata alla fine di ogni ciclo produttivo prima delle operazioni di lavaggio e disinfezione dei capannoni;
- l'allevamento deve essere dotato di pozzetti di accumulo delle acque di lavaggio dei capannoni o di idonei sistemi coerenti con la quantità di acqua utilizzata;
- la pulizia delle aree di carico e scarico dei capannoni dovrà essere effettuata preferibilmente senza l'uso di acqua, altrimenti tali aree dovranno essere dotate di sistemi che consentano di convogliare e raccogliere le acque di lavaggio;
- lo stoccaggio del materiale palabile deve avvenire in apposite strutture coperte con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione;
- l'accumulo temporaneo in campo del materiale palabile idoneo deve avvenire conformemente alle norme vigenti.
- Vista la presenza di coperture in cemento amianto (tipo eternit) si consiglia di attuare un programma di controllo e manutenzione al fine di mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifichi un rilascio e verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto;
- dovrà provvedere al mantenimento di alberature perimetrali con funzione ombreggiante anche al fine di mitigare la dispersione di odori dall'allevamento
- dovrà provvedere alla delimitazione del territorio sul quale insiste l'allevamento attraverso idonea recinzione al fine di ridurre le probabilità di contatto con la fauna selvatica;
- qualora la Società effettui l'accumulo temporaneo in campo del materiale palabile idoneo, tale attività dovrà avvenire conformemente alle norme vigenti a condizione che la Società operi tale attività;
- qualora la Società intenda avvalersi del deposito temporaneo previsto dall'art. 183 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le operazioni dovranno essere condotte nel rispetto della normativa vigente.



## ALLEGATO C

### PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

#### DISPOSIZIONI GENERALI



Il monitoraggio, in conformità alle indicazioni del D.M. 29.01.07 categoria IPPC 6.6 lettera a), è finalizzato a:

- verifica e contenimento dei valori di emissione, dei consumi energetici e di materie prime;
- verifica ed attuazione di corrette procedure di carattere gestionale;

Il presente Piano definisce:

- la tipologia e le frequenze dei monitoraggi e dei controlli;
- le modalità di conservazione e comunicazione dei risultati del Piano;
- l'attività svolta dagli organi preposti al controllo.

#### **Arresto definitivo dell'impianto**

All'atto della cessazione definitiva dell'attività il sito deve essere ripristinato asportando tutte le fonti potenziali di inquinamento (asportazione lettiera, pulizia concimaia asportazione rifiuti ecc.)

#### **Manutenzione dei sistemi**

Tutti i macchinari e le strutture, il cui corretto funzionamento e conservazione garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, devono essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'azienda.

I controlli e gli interventi di manutenzione devono essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso il gestore.

#### **Accesso al sito aziendale**

Il gestore deve garantire, nel rispetto delle norme di biosicurezza, al personale incaricato delle verifiche e/o ispezioni un accesso in sicurezza a tutti i locali e aree dell'azienda.

#### **Modalità di conservazione dei dati**

Il Gestore deve conservare per un periodo di almeno 6 anni i registri con i risultati dei monitoraggi e la registrazione dei controlli e delle operazioni effettuate.

#### **Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano**

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette a Regione, Provincia, Comune, ASS e ARPA i risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione riassuntiva che evidenzia:

- la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la regolarità dei controlli effettuati;
- eventuali casi di malfunzionamento;
- anomalie, emergenze, arresti di funzionamento;
- se effettuati, controlli dell'ARPA;
- eventuali rapporti analitici su effluenti;
- eventuali proposte correttive al piano di monitoraggio e controllo.

## RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab 1- Responsabilità

	<b>Soggetti</b>	<b>Nominativo del referente</b>
Gestore dell'impianto	Società Agricola LA PELLEGRINA S.p.A.	NATALE MOSCHETTA
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento ARPA di Pordenone

## ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano, eventualmente avvalendosi di soggetti terzi.

### Procedure di carattere gestionale

Il gestore deve effettuare le procedure di carattere gestionale descritte in tabella 2 e registrare i rilievi ove previsto. Qualora esistenti, possono essere usati i registri previsti da norme di settore specifiche.

Per le azioni di verifica che non hanno obbligo della registrazione, il gestore deve comunicare, entro il 30 aprile di ogni anno, alla Regione e all'ARPA FVG – Direzione centrale e al Dipartimento provinciale di ARPA gli eventuali malfunzionamenti o le anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente e descrivere gli interventi adottati per ripristinare le condizioni ottimali.

Tab 2-Procedure di carattere gestionale

<b>AZIONE DI VERIFICA</b>	<b>METODO</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>REG.</b>	<b>UNITA' DI MISURA</b>
<b>1.1 Stabulazione</b>				
Verifica dei decessi	Controllo visivo	Quotidiana		n. capi
Controllo salute dei capi	Controllo visivo	Quotidiana		
Controllo dell'efficienza delle tecniche di stabulazione	Controllo visivo generale e dell'umidità della lettiera	Quotidiana		
Condizioni strutturali dei locali	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
Sistema di distribuzione del mangime e/o dell'acqua	Controllo visivo della tenuta delle reti di distribuzione	Quotidiana		
<b>1.2 Sistema idrico</b>				
Consumo idrico da pozzo	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Consumo idrico da acquedotto	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Controllo assenza perdite idriche	Controllo visivo tubature e distributori	Trimestrale	registrazione	mc (stima)

<b>1.3 Materie Prime</b>				
Controllo delle entrate dei capi di allevamento	Controllo ingresso capi	Ad ogni ingresso/ accasamento	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo delle uscite dei capi di allevamento	Controllo uscita capi	Ad ogni uscita/fine ciclo	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo dei mangimi in ingresso	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso dei mangimi	registrazione	peso (kg)
Controllo dei farmaci acquistati	Controllo documentazione	Ad ogni consegna farmaci	registrazione	
Controllo altre materie prime usate	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Quantità
<b>1.4 Sistema Energetico</b>				
Consumo energia elettrica	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	kWh
Consumo GPL/gasolio/metano	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Litri
Controllo funzionamento lampade illuminazione ed eventuale sostituzione	Controllo visivo	Quotidiano		
<b>1.5 Stoccaggio e Trasporto reflui</b>				
Verifica della tenuta degli stoccaggi	Controllo visivo assenza percolamenti	Periodico/a seguito di eventi piovosi		
Copertura e tenuta dei mezzi di trasporto animali e/o deiezioni	Controllo visivo al momento dell'utilizzo	Ad ogni viaggio		
<b>1.6 Mantenimento e pulizia</b>				
Pulizia delle superfici esterne (silos, etc..)	Controllo visivo assenza tracce e materiale disperso	Quotidiano		
Pulizia superfici interne	Controllo assenza di tracce del precedente ciclo	Fine ciclo		
Pulizia dei piazzali esterni e piazzole di carico/scarico	Controllo visivo assenza di tracce materiale disperso	Quotidiana e ad ogni fase di carico/scarico		
Trattamento derattizzazione	Controllo posizioni e presenza bocconi	Ad ogni intervento	registrazione	
Trattamenti moschicidi con Applicazione insetticidi	Controllo trappole e applicazione insetticidi se necessario	Secondo necessità	registrazione	
Controllo funzionalità finestre ed estrattori	Controllo funzionalità	Settimanale		
Pulizie cuffie e/o reti antipolvere	Manutenzione ordinaria	Trimestrale e secondo necessità		
Coperture in Eternit	Controllo visivo	Annuale	registrazione	

<b>1.7 Rifiuti</b>				
Smaltimento capi deceduti	Tramite ditta specializzata	Fine ciclo o secondo necessità		
Controllo efficienza frigorifera	Manutenzione ordinaria	annuale	registrazione	
Smaltimento rifiuti	MUD e formulari			
<b>1.8 Deiezioni e Spandimento Agronomico</b>				
Pulizia mezzi di trasporto degli effluenti palabili e non palabili stoccati nei mezzi di trasporto e distribuzione	Controllo visivo	Ogni evento di carico		
Funzionamento dei macchinari utilizzati per la distribuzione sul suolo ad uso agricolo delle deiezioni	Controllo del buon funzionamento al momento dell'utilizzo	Annuale	registrazione	

### Odori

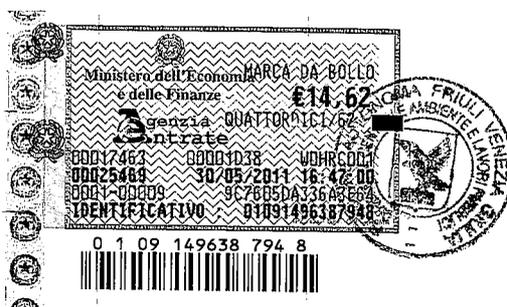
In relazione ad eventuali disturbi causati da cattivi odori, la Ditta dovrà effettuare a proprio carico, su indicazione di ARPA FVG e tramite laboratorio qualificato, misure e/o stime delle unità odorigene secondo modalità concordate con ARPA FVG stessa, al fine di proporre misure mitigative.

### Indicatori di prestazione

La Società dovrà monitorare entro il 30 aprile di ogni anno gli indicatori di prestazione indicati in tabella n. 3 esplicitando le modalità adottate per il calcolo e motivando eventuali differenze con i valori individuati dalle BAT.

**Tab. 3 – indicatori di prestazione**

Indicatore	Unità di misura
Consumo di energia per riscaldamento	Wh per capo
Consumo di energia per ventilazione, preparazione e distribuzione alimenti, illuminazione	Wh per capo
Consumo di acqua	litri per capo
Consumo di mangime	kg per capo



## ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'ARPA effettua, con oneri a carico del gestore quantificati sulla base delle disposizioni contenute nell' Allegato IV del d.m. 24 aprile 2008, nell'art. 3 della L.R. 11/2009 e della DGR n. 2924/2009, i controlli previsti nella tabella 4.

**Tab. 4 – attività a carico dell'ente di controllo**

<b>Tipologia di intervento</b>	<b>Componenti ambientali</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Totale interventi nel periodo di validità del piano (dieci anni)</b>
Verifica delle prescrizioni	Aria, acqua, rifiuti, odori	- un controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco degli ultimi quattro anni di validità dell'autorizzazione; <sup>(2)</sup>	3

---

<sup>(2)</sup> Arpa comunicherà alla Ditta entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione del controllo, l'intenzione di procedere alla verifica, al fine di consentire alla Ditta di rispettare quanto prescritto dal D.M. 24/04/2008.



# **PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)**

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE  
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA  
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**



ZONA NON VULNERABILE

Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in convenzione

convenzione n. 1: az. Galvani Comune di San Quirino e Comune di Cordenons

superficie totale

107,89

disponibilità	mc.	5.345	N al campo	12.535
quantità di liquame disponibile da allevamento suini	mc.	26	N al campo	100
quantità di separato disponibile da allevamento suini	mc.	1.539	N al campo	30.360
quantità di effluente da allevamento galline	mc.	1.172	N al campo	17.963

caratteristiche della unità omogenea	suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi, petrosi (RAU1)	sau (ha)	92,21
caratteristiche della rotazione	mais	sau (ha)	46,17
	orzo	sau (ha)	39,21
	soja	sau (ha)	10,71
	soja	sau (ha)	9,88

coltivazione	granella	ha	46,17	prod. unit. (t/ha)	11
	stocchi	ha	46,17	prod. unit. (t/ha)	7
	granella	ha	36,16	prod. unit. (t/ha)	5
	paglia	ha	36,16	prod. unit. (t/ha)	4
	granella	ha	9,88	prod. unit. (t/ha)	5
	paglia	ha	9,88	prod. unit. (t/ha)	4
	totale	ha	92,21		

epoca di applicazione effluenti	prearatura	fine inverno - primavera
	prearatura	estate
	prearatura	primavera

Inibisogno di N	mais granella	kg N/l.	24,00	parz. 1	12,189	parz. 2	12,189	tot.	
	mais stocchi	kg N/l.	-						
	orzo granella	kg N/l.	22,00		3,978		3,978		
	orzo paglia	kg N/l.	-						
	soja granella	kg N/l.	50,00		2,470		2,470		18,636
	soja paglia	kg N/l.	-						
Contributi di N da	Nc	kg/ha	33,94		3,129				
	An	kg/ha	16,14		1,488				
	Nf	kg/ha	24,16		2,228				

abbisogno effettivo	mais	111,0	totale mc.	5,125	equiv. Kg. N	12,020
gestione effluenti:	mais	4,0	totale l.	185	equiv. Kg. N	3,643
	orzo	7,5	totale l.	271	equiv. Kg. N	5,350
	soja	6,5	totale l.	64	equiv. Kg. N	1,267
	soja		totale	5,645	equiv. Kg. N	22,280
efficienza	mais		%	0,75	kg N/ha	255
	orzo		%	0,38	kg N/ha	56
	soja		%	0,84	kg N/ha	108
			% efficienza N		totale	14,876
						66,77
						19,223
						12,020
						3,643
						5,350
						1,267
						22,280
						11,779
						2,033
						1,064
						14,876
						66,77

intervento con concimazione chimica	mais	kg.	704	kg/ha	85
	orzo	kg.	2,175	kg/ha	64
	soja	kg.	-	kg/ha	azoto/iss.

EQUAZIONE DELL' AZOTO										
tipo	Y x B	Nc	Nf	An	Ko x Fo	Kc x Fc	saldo			
coltivazione	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg			
mais	12,189	1,567	1,116	745	11,779	704	704			
orzo	3,978	1,227	874	503	2,033	2,175	-			
soja	2,470	335	239	159	1,064	azoto/iss.	1,469			
totale	18,636	3,129	2,228	1,488	14,876	2,879	1,469			

disponibilità residua	mc.	220	N al campo	515
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini	mc.	26	N al campo	100
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini	mc.	1,019	N al campo	20,100
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline	mc.	1,172	N al campo	17,963

ZONA NON VULNERABILE

Tabella 3/B Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in convenzione

convenzione n. 3 : az. Hormann Andrea		superficie totale		15,57		
disponibilità		mc.	220	N al campo	515	
quantità di liquante disponibile da allevamento suini		mc.	20	N al campo	100	
quantità di separato disponibile da allevamento suini		mc.	259	N al campo	5.116	
quantità di effluente da allevamento galline		mc.	1.172	N al campo	17.963	
quantità di effluente da allevamento tacchini		mc.				
caratteristiche della unità omogenea						
suoli franchi molto ghiaiosi (ROVI)						
caratteristiche della rotazione		0%	15,39			
caratteristiche della rotazione		100%	15,39			
coltivazione		0%	0,00			
	mais	ha	0,00	prod. unit. (t/ha)	11	
	orzo/frumento	ha	0,00	prod. unit. (t/ha)	7	
	soja	ha	15,39	prod. unit. (t/ha)	5	
	mais	ha	15,39	prod. unit. (t/ha)	4	
	orzo/frumento	ha	0,00	prod. unit. (t/ha)	5	
	soja	ha	0,00	prod. unit. (t/ha)	4	
epoca di applicazione effluenti						
	mais	prearatura	15,39			
	orzo	prearatura				
	soja	prearatura				
fabbisogno di N						
	mais granella	kg N/l.	24,00	parz.1	0	
	mais stocchi	kg N/l.	-	parz.2	0	
	orzo/frumento granella	kg N/l.	22,00		1,693	
	orzo/frumento paglia	kg N/l.	50,00		0	
	soja granella	kg N/l.	-		0	
	soja paglia	kg N/l.	-		0	
	N c	kg/ha	30		1,693	
	A n	kg/ha	60			
	N f	kg/ha	17			
Contributi di N da						
precessioni colturali,						
meteorologia e suolo						
fabbisogno effettivo						
gestione effluenti:						
	mais	effluente galline in presenza (t/ha)	14,9	totale mc.	2,414	
	mais	effluente tacchini in presenza (t/ha)	3,0	totale l.	0	
	orzo/frumento	effluente galline in presenza (t/ha)	11,0	totale l.	2,595	
	soja	effluente tacchini in presenza (t/ha)	9,0	totale l.	0	
	mais	alta con apporto < 500 kg N/ha		totale	169	
	orzo/frumento	bassa con apporto < 250 kg N/ha		%	0,84	
	soja	alta con apporto < 250 kg N/ha		%	0,38	
efficienza						
				% efficienza N	0,84	
intervento con concimazione chimica						
	mais	copertura		kg	0	
	orzo	levaia		kg	1,428	
	soja			kg		
EQUAZIONE DELL' AZOTO						
tipo	Y x B	Nc	Nf	Kn x Fo	Kc x Fc	saldo
coltivazione	kg	kg	kg	kg	kg	kg
mais	0	0	0	0	0	-
orzo	1,693	462	259	923	986	1,428
soja	0	0	0	0	0	0
totale	1,693	462	259	923	986	1,428
disponibilità residua						
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini						
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini						
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline						
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchine						
N al campo						
220						
N al campo						
26						
N al campo						
259						
N al campo						
1.003						
N al campo						
15.368						
Verifica su N totale						
				equiv. Kg. N	340	
				equiv. Kg. N	169	
				equiv. Kg. N	138	
				equiv. Kg. N	286	
				kg N/ha	64	
				kg N/ha	116	

ZONA NON VULNERABILE

Tabella 3/B Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in convenzione

convenzione n. 4 : az. D' Andrea Paolo superficie totale 22,81

quantità di liquame disponibile da allevamento suini N al campo 220 N al campo 515  
 quantità di separato disponibile da allevamento suini N al campo 26 N al campo 100  
 quantità di effluente da allevamento galline N al campo 289 N al campo 100  
 quantità di effluente da allevamento tacchini N al campo 1.003 N al campo 5.116

caratteristiche della unità omogenea suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi (peirosi)(RAU1) 19,59

caratteristiche della rotazione  
 mais sau (ha) 7,72  
 frumento sau (ha) 6,01  
 soia sau (ha) 3,05  
 medica sau (ha) 2,81  
 mais ha 7,72  
 frumento ha 6,01  
 soia ha 6,01  
 medica ha 3,05  
 totale ha 16,78

epoca di applicazione effluenti.  
 prearatura fine inverno - primavera  
 prearatura estate  
 prearatura primavera

fabbisogno di N  
 mais granella kg N/l. 24,00  
 mais stocchi kg N/l. 22,00  
 frumento granella kg N/l. 22,00  
 frumento paglia kg N/l. 50,00  
 soia granella kg N/l. 763  
 soia paglia kg N/l. 763  
 N c kg/ha 20  
 A n kg/ha 45  
 N l kg/ha 21

Contributi di N da  
 precessioni culturali, A n 550  
 meteorologia e suolo N l 884  
 N l 419  
 totale 753

fabbisogno effettivo gestione effluenti:  
 mais liquame suini in presenza (mcha) 6,0  
 mais effluente galline in presenza (l/ha) 16,5  
 frumento effluenti tacchini in presenza (l/ha) 12,0  
 soia effluenti tacchini in presenza (l/ha) 10,0

efficienza  
 mais alta con apporto < 500 kg N/ha 0,75  
 frumento bassa con apporto < 250 kg N/ha 0,36  
 soia alta con apporto < 250 kg N/ha 0,75

intervento con concimazione chimica  
 mais 46  
 frumento 127  
 soia 72  
 totale 276

Verifica su N totale  
 equiv. Kg. N 4413  
 Kg. N/ha 109  
 Kg. N/ha 2.513  
 Kg. N/ha 1.105  
 Kg. N/ha 467  
 Kg. N/ha 153  
 Kg. N/ha 255  
 Kg. N/ha 66  
 Kg. N/ha 115

Y x B = Nc + Nf + An + (Kc x Fc) + (Kc x Fo) + (Kc x Fc) + (Kc x Fo)  
 Y x B kg 2.038  
 Nc kg 859  
 Nf kg 763  
 An kg 3.660

disponibilità residua  
 mais 217  
 frumento 169  
 soia 86  
 totale 3.660

Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini N al campo 179  
 Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini N al campo 26  
 Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline N al campo 132  
 Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchini N al campo 900

Verifica su N effettivo  
 Kg. N/ha 1.066  
 Kg. N/ha 398  
 Kg. N/ha 351  
 Kg. N/ha 2.715

copertura levata  
 mais 369  
 frumento 693  
 soia 54  
 totale 2.715

Y x B = Nc + Nf + An + (Kc x Fc) + (Kc x Fo) + (Kc x Fc) + (Kc x Fo)  
 Y x B kg 2.038  
 Nc kg 859  
 Nf kg 763  
 An kg 3.660

disponibilità residua  
 mais 217  
 frumento 169  
 soia 86  
 totale 3.660

ZONA NON VULNERABILE

Tabella 3/B Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in convenzione

		superficie totale	
		173	407
		26	100
		132	2.603
		900	13.795
convenzione n. 5: az. Ragogna Claudio			
quantità di liquame disponibile da allevamento suini		173	407
quantità di separato disponibile da allevamento suini		26	100
quantità di effluente da allevamento galline		132	2.603
quantità di effluente da allevamento tacchine		900	13.795
caratteristiche della unità onigenica			
suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi (RAU1)		63,79	
caratteristiche della rotazione		35,07	
mais		1,64	
orzo/frumento		26,28	
soja			
mais		35,07	prod. unit. (t/ha)
orzo/frumento		1,64	prod. unit. (t/ha)
soja		26,28	prod. unit. (t/ha)
coltivazione		63,79	prod. unit. (t/ha)
		35,07	11
		1,64	7
		26,28	6
			5
			4
epoca di applicazione effluenti			
mais		fine inverno - primavera	
orzo/frumento		estate	
soja		primavera	
fabbricazione di N			
mais	kg N/l.	24,00	parz.1 9,470
mais stocchi	kg N/l.	-	parz.2 9,470
orzo frum. granella	kg N/l.	22,00	216
orzo frum. paglia	kg N/l.	-	216
soja granella	kg N/l.	50,00	6,570
soja paglia	kg N/l.	-	6,570
Contributi di N da			
precessioni colturali,	kg/ha	32	2,010
macchinari e suolo	kg/ha	46	2,962
	kg/ha	25	1,610
fabbricazione effluenti			
mais	kg N	3,0	100
mais	kg N	18,0	646
frumento	kg N	8,0	13
soja	kg N	9,5	250
gestione effluenti:			
mais	kg N	1016	0,75
orzo	kg N	0,36	0,36
soja	kg N	0,75	0,75
efficienza			
		% efficienza N	
		totale 11,977	
		74,37	
intervento con concimazione chimica			
mais	kg	1,096	89
orzo	kg	189	63
soja	kg	-	-
EQUAZIONE DELL'AZOTO			
Y x D	kg	9,470	Kc x Fo
coltivazione	kg	1,130	9,014
mais	kg	52	93
orzo	kg	828	189
soja	kg	2,010	2,870
coltivazione	kg	16,256	2,086
disponibilità residua			
Saldo quantità di liquame disponibile da allevamento suini		173	
Saldo quantità di separato disponibile da allevamento suini		26	
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento galline		11	
Saldo quantità di effluente disponibile da allevamento tacchine		5	
Verifica su N totale		18,819	
		2,123	
		9,896	
		259	
		3,826	
		16,104	
		9,014	
		251	
		57	
		109	

TABELLA 4 RIEPILOGO DATI PUA

GESTORE	CATASTALE		SUPERFICI ( ettari)		TIPOLOGIA CULTURALE ( di base)				Liquame /separato suini ( mc )			tipologia effluenti utilizzata		Totale
	SAU	SAU	MAIS	ORZO	SOJA	effluenti avicoli scalline ( l )	effluenti avicoli facchini ( l )	effluenti avicoli scalline ( l )	effluenti avicoli facchini ( l )	effluenti avicoli scalline ( l )	effluenti avicoli facchini ( l )	effluenti avicoli scalline ( l )	effluenti avicoli facchini ( l )	
Az. agr. La Pellegrina	335,92	318,92	170,93	51,04	67,19	35,663	-	-	-	-	-	-	-	35,663
Az. Galvani	101,99	92,21	46,17	36,16	9,88	5,125	-	-	-	-	-	520	-	5,645
Az. Hormann G.	46,93	44,16	44,16	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	760	-	760
Az. Hormann A.	15,39	15,39	0,00	15,39	0,00	-	-	-	-	-	-	0	169	169
Az. D' Andrea P.	22,81	19,59	7,72	6,01	3,05	46	-	-	-	-	-	127	103	276
Az. Ragogna C.	71,56	63,79	35,87	1,64	26,28	-	-	-	-	-	-	121	895	1,016
totale	594,68	554,06	304,85	111,04	106,40	40,034	-	-	-	-	-	1,528	1,167	1,167
saldo						199	-	-	-	-	-	11	5	5
scarto %						0,49	-	-	-	-	-	0,73	0,41	0,41

VERIFICHE

GESTORE	SAU ettari	Fabbisogno effettivo di Azoto kg	Apporto Totale di Azoto organico unitari (kg)	complessivi (kg)	Azoto org. efficiente (kg)	percentuale efficienza
Az. agr. La Pellegrina	318,92	92,881	247,36	78,808	47,884	60,70
Az. Galvani	92,21	19,223	241,62	22,280	14,876	66,77
Az. Hormann G.	44,16	12,715	339,30	14,904	12,587	84,00
Az. Hormann A.	15,39	2,414	168,59	2,595	986	38,00
Az. D' Andrea P.	19,59	4,413	214,10	4,194	2,715	64,72
Az. Ragogna C.	63,79	18,819	252,45	16,104	11,977	74,37
totali	564,06	150,466	139,045	91,024	65,46	

$Y \times B = Nc + Nf + An + (Ko \times Fo) + (Kc \times Fc)$

GESTORE	SAU ettari	Y x B ( fabbisogno culturale di Azoto)	Nc	Nf	An	Ko x Fo	Kc x Fc	Quantità a saldo	Note
Az. agr. La Pellegrina	318,92	95,756	7,630	4,937	5,569	47,884	27,866	22,881	Azotofissazione
Az. Galvani	92,21	18,636	3,129	2,228	1,488	14,876	2,879	1,469	Azotofissazione
Az. Hormann G.	44,16	11,659	1,766	1,498	1,325	12,587	129	0	
Az. Hormann A.	15,39	1,693	462	259	923	986	1,428	0	
Az. D' Andrea P.	19,59	3,660	471	359	757	2,715	1,061	529	Azotofissazione
Az. Ragogna C.	63,79	16,256	2,010	1,010	2,962	11,977	2,086	4,756	Azotofissazione
totali	554,06	147,660	15,468	10,892	13,024	91,024	35,449	29,635	

